

Interventi dei Consiglieri Comunali relativi alla seduta del 29.9.2016, trascritti sulla base della registrazione magnetofonica dalla Società ACTS di Annalisa Celluzzi di Monza, effettuata con la strumentazione in dotazione al Comune e archiviata in atti.

CONSIGLIO COMUNALE DEL 29.09.2016

PRESIDENTE: Buona sera.

SEGRETARIO: Procede all'appello nominale.

PRESIDENTE: Abbiamo il numero legale quindi possiamo dare inizio ai lavori.

Prima di iniziare volevo chiedere a tutti i presenti e ai Consiglieri di rispettare un minuto di silenzio per ricordare quello che vorrei ricordare l'amico Giancarlo Foi non solo Consigliere sapete tutti come è andata a finire ha lottato come un leone fino all'ultimo, purtroppo la malattia ... non c'è riuscito ma fino all'ultimo si è impegnato così per portare avanti quello che poteva fare per il bene del Comune di Lainate per la città di Lainate.

Vorrei ricordare anche tutte le vittime dl terremoto che c'è stato praticamente ad Amatrice ad Arquata del Tronto, tutti quei paesi siamo arrivati a circa 300 vittime con questo terremoto.

Lo voglio ricordare perché non cali l'attenzione verso queste persone che ci sia sempre l'aiuto e che non vengano dimenticate come purtroppo spesso succede.

Ecco quindi siete d'accordo chiedo a tutti di alzarsi per espletare questo minuto di silenzio.

Iniziamo col primo punto all'Ordine del Giorno.

1.SURROGA DEL CONSIGLIERE COMUNALE GIANCARLO FOI.

PRESIDENTE: E' presente in aula la signora Giuseppa Castiglione la quale ... verrà sostituito dalla signora Giuseppa Castiglione.

Chiedo se possiamo metter in votazione.

È possibile votare.

Hanno votato 11 Consiglieri, favorevoli 11 Consiglieri, nessun contrario, nessun astenuto.

Quindi all'unanimità è approvata la surroga.

È necessario approvare anche l'immediata eseguibilità della stessa.

Provate a schiacciare le tessere che siamo in 13 risultano 11 Consiglieri.

Vogliamo rifare la votazione? Perché probabilmente due Consiglieri, c'è qualcosa che non va, io ritornerei al punto di partenza.

Tornerei alla surroga.

Facciamo così facciamo per alzata di mano la surroga è più facile.

Ah ci siamo ok.

Ora è possibile votare per la surroga.

Manca un Consigliere .

Hanno votato 12 Consiglieri, nessun astenuto, manca sempre un Consigliere però. Va beh comunque la surroga ... proviamo a votare l'immediata eseguibilità e vediamo cosa succede, provate a schiacciare la tessera.

No ma c'è qualcosa che non va adesso esce la votazione senza votare.

Facciamo così, facciamo la votazione per alzata di mano per l'immediata eseguibilità c'è qualcosa che non va.

Allora votiamo per l'immediata eseguibilità.

Va bene ritorniamo alla surroga per alzata di mano.

Chi è favorevole per la surroga alzi la mano.

Chi si astiene nessuno, chi è contrario nessuno.

Adesso votiamo per l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole alzi la mano, all'unanimità.

Adesso può entrare la Consigliera Giuseppa Castiglione.

Mentre si accomoda io le faccio gli auguri per un buon lavoro, sono certo che svolgerà il compito che le è stato assegnato con serietà e grande competenza nell'interesse di tutti i cittadini di Lainate aiutando anche noi che siamo l'opposizione in questo lavoro che non è facile, grazie.

Se ci sono degli interventi, le do la parola.

Ha la parola la Consigliera Castiglione prego.

CONSIGLIERE CASTIGLIONE: Buonasera Presidente, buonasera Consiglieri, chiedo che mi sia consentito di fare una breve comunicazione.

Questa sera voglio porre alla vostra e alla mia attenzione il ricordo di Giancarlo Foi, un uomo di grande valore, ricco di principi e dal forte senso di responsabilità, amante della cultura, dell'arte e dell'architettura che era diventata la sua professione.

Profondo conoscitore della politica e del territorio lainatese.

Infatti ha sempre sostenuto correntemente anche con battaglie impopolari la cura e la custodia del nostro territorio con una visione che guardava oltre l'orizzonte.

Giancarlo per me non è stato solo un faro ma anche un'insegnante che mi ha trasmesso l'amore e il sapere per il nostro territorio.

Purtroppo in questa seduta comunale lui non sarà presente fisicamente, ma lo sarà moralmente, grazie all'impegno dimostrato nello svolgimento dell'attività consiliare in questi tre anni.

Da stasera io propongo di lasciare libero il posto di Giancarlo come segno simbolico per rispettare e ricordare il suo tenace lavoro svolto in questo luogo nonostante l'avanzare della grave malattia.

Ringrazio tutti i presenti per l'attenzione riservatami.

PRESIDENTE: Sicuramente stasera possiamo lasciare il posto vuoto non c'è problema, se mai per i prossimi Consigli ne parliamo e vediamo. **(intervento fuori microfono)** no, no, sì sicuramente stasera lasciamo, sì va benissimo sì, si può sedere vicino a Mario Capobianco, spostiamo una sedia.

Chiedo se ci sono altri interventi se qualcun altro vuole ricordare dite voi.

Consigliere Pinna prego.

CONSIGLIERE PINNA: Sì, velocissimo Presidente.

Io soltanto volevo ringraziare il Sindaco per la disponibilità concessa, noi ci siamo sentiti sabato notte quando è successo l'evento e volevo ringraziare a nome del Partito Democratico l'Amministrazione per la disponibilità nel comunque celebrare la cerimonia civile di saluto a Giancarlo nella sala di Villa Litta e nel parco, grazie infinite.

PRESIDENTE: Credo sia stata una bella idea, non so chi l'ha avuta comunque è stata una bella idea quella di celebrare questa cerimonia all'interno del parco in un luogo che Foi apprezzava.

Ecco non vedo altre richieste di intervento quindi passerei al punto successivo.

2.COMUNICAZIONI INTERROGAZIONI E INTERPELLANZE.

PRESIDENTE: Do la parola al Sindaco, prego.

SINDACO: Volevo fare una comunicazione relativamente al tema del Poliambulatorio Humanitas Mater Domini visto che era stato oggetto di richieste di informazioni in un precedente Consiglio, ritengo opportuno leggere al Consiglio la lettera che è arrivata questo pomeriggio, è del 15 e 29, la leggo insieme a voi dopo di che ovviamente ci sarà modo di approfondirne i contenuti ma credo corretto estendere al Consiglio Comunale la lettura di questa lettera che fa seguito a quella che avevo inviato a cui avevo fatto cenno rispondendo alle vostre istanze.

“ Egregio Dottor Landonio a seguito dell’apertura di Humanitas Medical Care di Arese che si aggiunge al poliambulatorio di Lainate è stato ridefinito l’assetto organizzativo e la conseguente offerta di prestazioni sanitarie tra i poliambulatori di Humanitas Mater Domini, con l’obiettivo di poter aggiungere un bacino più ampio di pazienti gestito dal servizio sanitario nazionale ed aumentare così la loro possibilità di accesso alle cure abbiamo scelto di spostare l’accreditamento di alcune specialità dalla sede di Lainate a quella di Arese.

Humanitas Medical Care Arese infatti è situata all’interno del centro commerciale Il Centro, quindi più facilmente raggiungibile, tale posizione inoltre si rivela particolarmente agevole all’utente essendo la struttura a cavallo del territorio di entrambi i Comuni Lainate e Arese.

Naturalmente tale scelta non ha l’obiettivo di penalizzare il nostro poliambulatorio di Lainate che continuerà nell’erogazione delle prestazioni poliambulatoriali in regime privatistico con i consueti orari e le modalità osservate sino ad oggi.

Nel poliambulatorio di Lainate per le specialità precedentemente convenzionate abbiamo previsto tariffe agevolate che non si discostano molto dal costo del ticket con tempi di attesa ridotti rispetto a quelli del servizio sanitario nazionale.

Questa opportunità già in atto da alcune settimane sta riscontrando interesse e gradimento da parte dell’utenze con costanti volumi crescenti di richiesta.

Nei prossimi mesi in seguito a una ristrutturazione degli spazi, arricchiremo l’offerta delle prestazioni erogate grazie all’apertura all’interno del poliambulatorio di punto prelievi convenzionato.

Stiamo infine pensando anche ad un ampliamento delle attività rendendo disponibili i servizi per le aziende tra cui la medicina del lavoro.

Sperando di aver chiarito la logica delle nostre scelte che non penalizzano in alcun modo i cittadini di Lainate.

Resto a sua disposizione per qualsiasi chiarimento e colgo l’occasione per porgere i più cordiali saluti.

Alessandro Liguori Amministratore Delegato.”

PRESIDENTE: Ha chiesto la parola la Consiglieria Barbara Menegazzo. Prego.

CONSIGLIERE MENEGAZZO: Sì, buonasera.

Allora la prima è una comunicazione nel senso che, sabato primo ottobre presso l'area polifunzionale di Rho si terrà una serie di conferenze organizzate dal Movimento 5 Stelle che riguarderanno dei temi anche di carattere non solo generale ma anche locale.

Infatti si parlerà dell'ampliamento dell'inceneritore di Figino, si parlerà di temi quali Europa immigrazione e del prossimo referendum costituzionale, intervengono i nostri portavoce in Consiglio Regionale come Stefano Guffani e Eugenio Casalino, in Parlamento come Maglio Di Stefano e Daniele Pesqui, in Senato come Bruno Marton e in Parlamento come Eleonora Evi.

Chiaramente l'evento è aperto al pubblico a chiunque voglia non solo informarsi ma porre delle domande su questi temi specifici.

Area polifunzionale, poi dopo se vuole le do l'indirizzo esatto, a partire dalle 15 non so se l'ho detto.

Poi avrei una domanda per l'Assessore Merli, la faccio a lei ma comunque riguarda anche l'Assessore Dell'Acqua in merito al rifacimento dei bagni, perché i bagni dovevano essere rifatti quest'estate, poi devo essere sincera, tutti i genitori hanno ricevuto una lettera nei giorni scorsi firmata proprio dall'Assessore Merli e dal Sindaco Landonio in merito alle motivazioni per cui i bagni non sono stati fatti però volevamo proprio avere questa informazione in Consiglio Comunale per cui se può anche spiegare a noi insomma per quale motivo verranno rimandati probabilmente all'anno prossimo.

La seconda domanda invece per l'Assessore Dell'Acqua, riguarda la piazza, ovvero il passaggio dei camion in piazza.

Se lei si ricorda un po' di tempo fa quando ancora quindi la piazza non era stata risistemata avevamo già affrontato questo argomento, secondo noi all'epoca era un problema di segnaletica secondo lei probabilmente ad oggi ha ancora ragione lei è un problema anche di navigatori, oggi la piazza è stata rifatta, i cartelli ce ne sono veramente tanti perché effettivamente io stessa non saprei dove metterne altri, ciò nonostante i camion, camion di grosse dimensioni continuano a attraversare la piazza.

È chiaro che lasciando stare quelli che probabilmente hanno una serie di permessi per poterlo fare però bisogna anche cercare di trovare una soluzione a questo problema perché con l'andare se poi la piazza viene rovinata comunque rimane a carico dei cittadini per cui non so, se avete già pensato a qualcosa più che altro per far sì che non ci arrivino perché una volta che sono dentro chiaramente sono dentro.

Dico questo perché personalmente mi è capitato, lo raccontavo prima, di venire qui settimana scorsa due volte al punto Comune e uscendo entrambe le volte ho visto due camion che attraversavano la piazza, basta solo questo, grazie.

PRESIDENTE: Do la parola al Consigliere Christian Simone, prego.

CONSIGLIERE SIMONE: Buonasera a tutti.

Avrei un'interpellanza da presentare al Sindaco e all'Assessore ai lavori pubblici.

L'oggetto di interpellanza è il progetto di riordino , inventariazione e digitalizzazione degli archivi edilizia privata e urbanistica.

Il 2 febbraio 2015 è stato presentato durante il Consiglio Comunale il progetto di riordino e inventariazione e digitalizzazione dell'archivio edilizia privata urbanistica, riconosciuta apprezzata l'utilità sociale del progetto chiediamo se è stata curata dall'Amministrazione la customer satisfaction o il ritorno degli utilizzatori del servizio e ...

PRESIDENTE: Entra la Consigliera Procopi Rosalba.

CONSIGLIERE SIMONE: Chiediamo l'ammontare in termine numerico statistico dei documenti che non sono stati digitalizzati, essendo recepita in corso d'opera la difficoltà nella digitalizzazione dei documenti o in stato di usura eccessiva o con la presenza di ossidazione superficiale data dal sistema di zanchettatura oppure a causa di alte motivazioni di carattere tecnico pratico.

Chiediamo la risposta scritta a questa interpellanza.

La seconda è sempre diretta verso il Sindaco e l'Assessore ai lavori pubblici.

In data 31.3.2016 è stata approvata ed accolta positivamente la mozione da noi presentata in merito all'istituzione della figura del disability manager, tra le risorse già in dotazione al Comune di Lainate.

Considerando che ci avevate assicurato e che comunque era assicurato che avevate già un nome da parte, considerando che a seguito dell'emendamento proposto e approvato del testo originario che prevedeva 60 giorni divenuto poi 90 , chiediamo quindi, siamo qui quindi chiedervi il nome di questa persona che voi avete scelto come rappresentante per la disabilità, grazie.

PRESIDENTE: Consigliere Pinna, prego.

CONSIGLIERE PINNA: Sì una coda rispetto alla richiesta del Consigliere Simone se c'è anche una novità rispetto al professionista incaricato per la mappatura del patrimonio sfitto e inutilizzato sempre oggetto di mozione del Movimento 5 Stelle che doveva essere poi individuato a seguito dell'approvazione del bilancio di previsione.

Nell'ordine poi volevo sapere se c'era Sindaco e assessori competenti un eventuale aggiornamento per quanto riguarda gli adempimenti relativi alla convenzione del gol relativa alla fruibilità degli spazi ciclabili all'interno dell'area come da atto transattivo che era stato oggetto di discussione approvazione in Consiglio Comunale.

Poi vi segnalo una situazione relativa al parco di Via Mengato, io mi sono permesso di fare un giro perché sono insieme a mio figlio un grande fruitore di quel parco pubblico anche perché i due parchi pubblici secondo me più utilizzati sono quello di Via Mengato e di Via Roma, c'è un'altalena che è stata rimossa con un taglio al piede si vede per un problema strutturale, ci sono tutte le panchine che sono state tolte

perché erano anche quelle rotte, c'è un problema di ammaloramento della parte antitrauma di alcuni giochi che è ormai saltata via e non c'è più per cui c'è il cemento sotto.

Segnalo poi che intorno al perimetro dell'associazione anziani dove i bambini girano c'è una situazione secondo me da verificare perché ci sono dei tombini rotti e ci sono dei cavi che penzolano dalla facciata, non sono riuscito a capire se è cavo telefonico o se sono cavi di corrente quant'altro se potete dare un'occhiata e c'è una percezione secondo me di trascuratezza di quel parco, cioè se riuscissimo a capire come si può un attimino migliorare anche da un punto di vista di fruibilità anche soltanto di pulizia ecco.

Mi viene sollecitato, io lo ribadirei ogni volta, la necessità di magari individuare un bagno che comunque possa essere dedicato anche perché nella giornata di domenica l'associazione anziani è chiusa non c'è un bagno per le famiglie che fruiscono per i bambini per cui se potreste riconsiderare all'interno delle vostre previsioni il posizionamento di una casetta come era già stato fatto per il parco del Grapa.

Poi c'è invece riguardo al discorso del Grapa dell'associazione purtroppo ahì me viene vandalizzata, so che sono passati per gli uffici comunali però secondo me c'è un po' una difficoltà di comunicazione tra l'ufficio tecnico e l'ufficio cultura perché io mi ricordo che in questa serata, in una seduta abbiamo chiarito proprio con l'Assessore Merli sia sulla convenzione sia verbalmente il fatto che i danni provocati da vandalismi erano danni di natura straordinaria e che purtroppo loro hanno segnalato ma mi dicono, poi verificate Assessore, che invece non sono stati riparati perché secondo l'ufficio tecnico non rientrano in quella che è la manutenzione straordinaria.

C'è un'altra invece questione che invece volevo capire con voi era riguardo al discorso della mensa, abbiamo ricevuto come per quanto riguarda i bagni anche una comunicazione per quanto riguarda il servizio mensa e le entrate in servizio della Dussman che aveva vinto il ricorso al TAR, so che ci sono state delle manifestazioni da parte dei lavoratori che sono statti comunque assorbiti dalla società, io volevo capire poiché mi sembrava di aver percepito che per garantire alcuni servizi oltre ad applicare una riduzione dell'orario quindi per il personale assunto anche per tamponare la mancanza di personale durante di fatto lo sciopero e di fatto comunque rendere un po' vano l'azione dei lavoratori sono state utilizzate per fornire il servizio delle cooperative, volevo capire se questa cosa risultava all'Amministrazione comunale e comprendere se all'interno del bando, lo so non pretendo di avere risposta immediata perché chiaramente è una questione di natura tecnica, era stato messo eventualmente un paletto riguardo a un eventuale riduzione delle ore che poteva essere operata dalla società sì o no, perché il problema secondo me che chiaramente quando poi vai ad abbattere i costi, la prima cosa magari che vai a tagliare sono proprio magari le ore uomo che sono quelle che maggiormente impattano oltre alla fornitura delle derrate alimentari.

E a fronte di questo siccome mi è stato detto a una riunione anche con i genitori si è cercato di sollecitare eventuali segnalazioni riguardo anche

alla qualità del servizio erogato, l'Amministrazione che tipo di controllo può esercitare perché è vero che magari i genitori possono essere anche un indicatore della qualità del servizio erogato l'Amministrazione che tipo di controllo può esercitare perché è vero che magari i genitori possono essere anche un indicatore della qualità del servizio erogato ...

PRESIDENTE: Entra il Consigliere Andrea Tagliaferro.

CONSIGLIERE PINNA: però è altrettanto vero che se si dovesse poi entrare in quelle che sono le more delle contestazioni relative al capitolato speciale sulla qualità del servizio erogato diventa secondo me difficile per i genitori che non masticano la materia eventualmente fare delle segnalazioni puntuali e forse uno viene un po' più preso dalle emozioni o dalla necessità di far rilevare che qualcosa invece non va a incidere sulla qualità del servizio piuttosto che magari ci sono altre questioni magari più importanti.

Un'altra questione che segnalo all'Assessore Scaldalai, le chiedo gentilmente Assessore, poiché io sono stato interessato da una situazione molto particolare che è avvenuta in questo agosto nella casa di cura, e poiché mi sembra di capire che io mi prendo sempre le mie responsabilità e non ho voglia che vengano fatte le famose caccia alle streghe come a volte può succedere quando magari ci sono dei controlli.

Io ho fatto un esposto molto circostanziato a una serie di soggetti a fronte del fatto che io avevo segnalato diverse volte in questo Consiglio, secondo me la necessità di una verifica rispetto alla qualità erogata dal servizio CoopSelios per i nostri anziani.

Poiché è successo un fatto abbastanza spiacevole che mi ha toccato direttamente ho provveduto a fare un esposto come stavo dicendo.

Quando saranno chiuse le verifiche che mi risultano essere in atto da qualche settimana le chiedo come era stato fatto in precedenza di avere copia dei verbali della ASL e degli altri Enti che interverranno durante la fase istruttoria, grazie.

PRESIDENTE: Ha chiesto la parola il Consigliere Capobianco, prego.

CONSIGLIERE CAPOBIANCO: Buonasera a tutti.

L'interpellanza in merito al nuovo centro sportivo realizzato che sicuramente è all'avanguardia, invidiato anche da altri paesi limitrofi dove sicuramente si è speso una certa cifra considerevole nel realizzarlo, però non tutti i cittadini di Lainate sono sportivi o le utilizzeranno queste strutture.

Una mia piccola considerazione ma condivisa anche da altri, parte dei fondi potevano essere destinati ad altri punti del bilancio e il centro essere di una dimensione minore.

Però la mia interpellanza si riferisce a quei pedoni e ciclisti, quindi all'Assessore ai lavori pubblici, che vogliono raggiungere il centro, c'è questo grosso vialone molto trafficato e quindi per raggiungerlo diventa un po' difficoltoso per i pedoni o chi utilizza la bici, sono sempre di più le persone un po' amanti un po' per vari motivi utilizzano la bici.

Quindi c'è quella grossa rotonda in corrispondenza del RSA e poi praticamente diventa difficoltoso poter raggiungere il centro quindi poter praticamente pensare di realizzare un facile accesso ai pedoni benché alle bici (inc) centro sportivo se non addirittura magari dove c'è la nuova sede dei Vigili RSA la gente che da Lainate accede da dietro se possibile l'accesso a questo centro sportivo che ovviamente ha una sua struttura una sua prevalenza e sicuramente avrà un buon successo ecco.

PRESIDENTE: Ci sono altre ... Consigliere Pinna.

CONSIGLIERE PINNA: E' finita da qualche settimana ormai la festa di San Rocco, girando si vede che comunque stanno iniziando a smantellare i capannoni.

Secondo me qui bisognerebbe capire, trovare una soluzione rispetto alle tempistiche e al materiale che viene lasciato perché comunque quell'area è un'area pubblica fruita da grande quantità di cittadini, se voi fate un giro, almeno questo succedeva fino all'altro ieri, ci sono comunque materiale accatastato, mezzi che comunque vengono utilizzati per movimentare i carichi, porte e quant'altro, tutto quello che è legato all'attività di montaggio e smontaggio di quella struttura.

Poiché, e lo dico anche all'Assessore ai lavori pubblici, è un vero e proprio cantiere cioè se uno si fa un giro, tra l'altro domani no oggi ci sarà stato il mercato non so in che condizione è, capire e accordarsi con l'associazione imprenditori lainatesi comunque nel momento in cui finisce la festa avere per lo meno una tempistica decente per la rimozione, perché se poi deve diventare una situazione di pericolosità per chi fruisce per quel posto, lo dico ma non per altro perché poi gli adulti ci fanno attenzione ma se ti scappa via un bambino o comunque vedo tanti adolescenti che in bicicletta magari non hanno accortezza dei pericoli girano lì giocano e saltano e quant'altro, si vorrebbe evitare che ci si facesse male, per cui magari una sollecitazione anche in previsione della futura festa che ci sarà l'anno prossimo di avere per lo meno o dei tempi certi o paradossalmente un impegno certo, si chiude l'area finita la festa, si smonta nel giro di 2-4-5 giorni fino al giovedì successivo quando c'è il mercato e l'area è comunque decente pulita e priva di tutti i materiali che possono essere oggetto comunque di eventuali danni a cose o a persone, grazie.

PRESIDENTE: Barbara Menegazzo poi passiamo alle risposte.

CONSIGLIERE MENEGAZZO: Sì, volevo segnalare una cosa, sul sito del Comune di Lainate nella pagina dei regolamenti, dove c'è regolamento dell'edilizia scolastica praticamente se si clicca su quel link rimanda al regolamento dell'utilizzo delle palestre scolastiche, lo ho verificato poco tempo fa quindi ve lo dico adesso se si può correggere.

Poi volevo riallacciarmi un attimo al discorso che ha fatto prima praticamente dove ci sono tutti i regolamenti se uno clicca su regolamento edilizia scolastica, non rimanda il regolamento dell'edilizia scolastica ma rimanda al regolamento dell'utilizzo delle palestre

scolastiche, sono proprio due cose completamente diverse. Ok se si può correggere.

Poi volevo riallacciarmi un attimo al discorso che ha fatto prima il Consigliere Pinna in merito alla mensa.

Noi questa sera abbiamo deciso di non affrontare in alcun modo l'argomento, attendiamo poi una risposta sui controlli eccetera, però volevo chiedere se noi come Consiglieri comunali, volendo non è detto che poi dobbiamo farlo, possiamo a nostra volta fare dei controlli non solo al centro cottura ma anche all'interno delle mense scolastiche, è solo una domanda, grazie.

PRESIDENTE: Direi che si può passare alle risposte, vediamo. Chi inizia? Cominciamo con l'Assessore Walter Dell'Acqua, prego.

ASSESSORE DELL'ACQUA: Buonasera a tutti, inizio a dare le risposte alle interrogazioni che mi sono state rivolte in particolare quella della signora Menegazzo, la Consigliera Menegazzo.

Parto dal passaggio dei camion in piazza che in realtà ci sono e sono sempre convinto perché la segnaletica verticale è esistente in più punti, questi camion normalmente provengono dall'uscita dell'autostrada e entrano nella città probabilmente guidati da dei navigatori che sono impostati in quel modo li fanno passare e anzi sicuramente molti autisti non guardano più i segnali ma ascoltano i navigatori.

Stiamo pensando di trovare una soluzione più drastica che in sostanza è la posizione di un dissuasore in altezza, stiamo verificando se porlo all'altezza all'incrocio con la Via Padre Clerici, è chiaro che questo dissuasore non potrà essere su tutta la carreggiata perché chiaramente c'è sempre il passaggio dei pullman in direzione Rho.

Questa potrebbe essere una soluzione e la stiamo valutando sotto tutti gli aspetti perché chiaramente è impattante però va a preservare quello che è il passaggio dei mezzi pesanti all'interno della nostra città.

Quindi chiaramente poi quando ci sarà la decisione magari metterò a conoscenza il Consiglio Comunale.

L'altra interrogazione che è rivolta un po' a Ivo Merli e al Sindaco ma riguarda poi il rifacimento dei bagni dove è stato già scritto al comitato genitori le motivazioni che voglio diciamo sintetizzare in questo modo, nell'aprile è uscito il nuovo codice degli appalti, il nuovo codice degli appalti ha rivoluzionato in parte le modalità dell'appalto e ha comunque introdotto delle novità, e quando si introducono delle novità le parti poi che devono gestire anche le parti burocratiche devono capire il codice è uscito con delle manchevolezze nel senso che ci sono state proprio delle dichiarazioni dove hanno dichiarato che c'erano proprio degli errori e non solo degli errori ma si attendevano anche delle indicazioni da parte dell'ANAC perché fosse applicabile.

La gara è stata comunque fatta, alla manifestazione di interesse della gara hanno partecipato quasi 200 imprese, su queste 200 imprese sono state estratte a sorte 15 imprese, le imprese estratte a sorte alcune hanno presentato l'offerta, l'offerta che si aggiudicava la gara è risultata anomala perché rispetto alla media delle offerte diciamo che

sono arrivate, questa offerta è stata giudicata anomala, quindi gli uffici hanno richiesto le motivazioni perché quando esiste un'offerta anomala bisogna procedere in questo modo.

A quel punto eravamo arrivati ai primi di agosto e i lavori dovevano essere ultimati entro fine agosto, voi capite che l'affidamento dei lavori che prevede praticamente il rifacimento di tutti i bagni non ci metteva ... ci preoccupava per l'andamento poi dell'attività scolastica.

Per tanto in autotutela è stato annullato il bando che verrà comunque ribandito perché i lavori possano iniziare alla chiusura dell'anno scolastico di questo anno scolastico.

Mozione sul disability manager, nominativo.

Il nominativo non glielo do questa sera perché il nominativo è già stato individuato e funzionario e oltre al nominativo vorrei poi comunicare al Consiglio Comunale esattamente le attività che deve svolgere questo funzionario, perché le attività che lei aveva elencato l'altra volta in Consiglio Comunale o l'ultima volta di cui si è parlato del disability erano certamente ridondanti rispetto alla possibilità che noi abbiamo come? (intervento fuori microfono) certo, certo.

Però le dico le daremo sia il nominativo ma anche tutte le funzioni che dovrà svolgere questa persona.

Però voglia anche tranquillizzarla perché in ogni opera pubblica e in ogni opera privata che prevede una nuova edificazione o una ristrutturazione, gli uffici svolgono già il compito di controllo, anche perché ci sono delle leggi specifiche, in ogni opera pubblica realizzata c'è il rispetto di tutte le normative relative al superamento delle barriere architettoniche per disabili e molte opere sono state realizzate già in adeguamento alle normative e l'adeguamento dei fabbricati e delle proprietà pubbliche in tal senso.

Voglio ricordare ad esempio tutti gli adeguamenti che sono stati fatti nell'edilizia residenziale pubblica per poter permettere alle persone disabili o anziane un'abitazione degna di tale nominativo.

Quindi è un'attività che già esiste, verrà individuato diciamo, è già stato individuato ma verrà comunicato al Consiglio Comunale il nominativo del Funzionario con anche una specifica delle attività che dovrà svolgere.

Pinna ha chiesto e ha segnalato giustamente la situazione dei giochi del parchetto di Via Mengato, debbo assicurare tutto il Consiglio Comunale che questi giochi andranno rifatti e il parchetto di Via Mengato verrà sistemato, stasera abbiamo la variazione di bilancio e all'interno di questa variazione di bilancio abbiamo trovato, abbiamo anche indicato nelle varie voci le somme necessarie per questa sistemazione ristrutturazione.

Per lo smontaggio dei capannoni della fiera è una sollecitazione di cui terremo conto soprattutto per la prossima edizione e, per quanto riguarda invece l'interrogazione del Consigliere Capobianco sulla pista ciclabile a collegamento, mi pare di aver capito dalla Via Marche per capirci, fino al Centro Sportivo Nelson Mandela, esatto.

Intanto debbo dirle che c'è già un pensiero per realizzare un collegamento dalla Via Marche sino al Nelson Mandela anche attraverso

Via Rubicone che per i lainatesi è la Stra Granscieura, non solo, nella variante adottata dal Piano di Governo del Territorio come aveva esplicitato il Sindaco quando la presentò, c'è una specifica tavola dove vengono indicati questi nuovi percorsi e questi nuovi collegamenti.

Quindi è un pensiero che abbiamo già fatto, è un'attività che è diciamo sul tavolo dell'Amministrazione che ha già anche programmato questo intervento, grazie.

PRESIDENTE: Finirei con le risposte dopo ... va beh do un attimo la parola a Simone Christian dai.

CONSIGLIERE SIMONE: Grazie.

PRESIDENTE: E' entrata la Consigliera Claudia Cozzi.

CONSIGLIERE SIMONE: Giusto per chiarire quella che era la proposta e la mozione ad essa collegata.

Nonostante sia condivisibile la sua risposta in merito ai collegamenti vigenti sulle ristrutturazioni e le costruzioni ex novo riguardanti l'edilizia privata e pubblica circa gli adeguamenti necessari e obbligatori per le persone con disabilità, vorrei ricordare giusto per non far passare questa mozione come una mozione sull'edilizia, che questa mozione oltre al fatto che è stata approvata in Consiglio Comunale quindi le giustificazioni non hanno senso di esistere, la mozione aveva uno spettro ben più ampio, volevo ricordare.

Qui si parla di una figura che non deve interagire solo con l'edilizia privata, la figura deve interagire con tutto quello che è il comparto amministrativo del Comune.

Quindi nonostante la risposta ripeto sia in parte condivisibile se non altro perché si sta parlando di leggi, quindi non è una cosa soggettiva, vorrei ricordare che la mozione non era questo.

Quindi baderei bene la prossima volta quando presenterete le mansioni a delineare quelle che sono legate al deliberato e non quelle legate a una risposta di circostanza, grazie.

PRESIDENTE: Continuerei con le risposte, darei la parola al Sindaco poi direte successivamente se siete contenti o meno delle risposte che vi vengono date.

Sindaco Alberto Landonio, prego.

SINDACO: Sulla digitalizzazione degli archivi chiedo conferma al Consigliere Simone che si aspetti una risposta scritta, nel senso ... o comunque una risposta perché a memoria non me lo ricordo, ok quindi le farò pervenire la risposta con i dati che ha richiesto.

Rispetto agli adempimenti dell'impegno sottoscritto da Laigolf, noi abbiamo ricevuto alcuni giorni fa una comunicazione di Laigolf che ci comunicava l'avvio dei progetti con le scuole per adempiere a uno degli obblighi che era di favorire l'utilizzo e la conoscenza del golf nelle scuole di Lainate, tanto è vero che mi risulta che in questi giorni siano

state avviate alcune iniziative adesso nelle scuole che poi porteranno gli studenti anche a fare una prova pratica in campo.

Rispetto alle piste ciclabili non ricordo se l'avevo detto in Consiglio Comunale o in altra sede, lo ripeto ne caso, io ho incontrato la società Laigolf che mi ha ribadito la disponibilità a rendere fruibili le piste che attraversano il Golf anche quelle che entrano all'interno dei campi perché ce ne sono alcune che sono particolarmente interessanti perché collegano anche tratti di piste ciclabili già esistenti, sto pensando per esempio a quella che costeggiando il laghetto porta sulla Via Monte Grappa se avete presente, tanto è vero che abbiamo condiviso quello poteva essere un utilizzo.

Ci è stata fatta una richiesta che credo legittima rispetto alla possibilità di porre all'accesso delle vie ciclabili alcune barriere per evitare l'accesso dei veicoli, perché purtroppo succede che i veicoli si infilano e scaricano soprattutto macerie o rifiuti di questo tipo.

Ovviamente si tratterebbe di un accesso a cui però deve essere trovata una soluzione per coloro che ancora coltivano alcuni dei campi che non sono di proprietà Laigolf ma che si trovano nel perimetro del Golf perché ci sono invece trattori che devono poter andare e venire da quegli spazi per la normale attività agricola e quindi stiamo trovando la migliore soluzione a questa segnalazione che mi sembra comunque di un certo rilievo.

Tra l'altro nel Piano delle piste ciclabili, quello che abbiamo visto in fase di adozione della variante sono già stati comunque inseriti questi percorsi proprio perché una volta risolti questi problemi di fruibilità possano essere formalmente resi disponibili, anche se poi nei fatti lo sono già, perché non è che l'accesso è precluso però è corretto anche formalizzare questa disponibilità.

Tra l'altro spero già nel prossimo Consiglio Comunale sarebbe nostra intenzione come avevo anche anticipato anche qui perdonatemi ma non mi ricordo se i Capigruppo già al Consiglio, la volontà di chiedere a Laigolf da scontare dalle somme che loro devono il costo delle aree che sono necessarie per realizzare il collegamento ciclabile tra il parco della Rosa Camuna e il centro di Lainate attraverso una pista ciclabile che percorra tutta la Via Monte Grappa fino all'incrocio con Via De Amicis di cui era protocollo del Comune, e spero venga approvato lunedì, il progetto preliminare. Siccome c'è questo intervento che prevede il passaggio di una parte nel Golf, ci sembra inutile prendere dei soldi per andare a pagare delle aree che sono del Golf e quindi fatta salva la corretta valorizzazione dei prezzi che poi ovviamente faremo fare all'Ufficio del territorio, però si tratterebbe di capire come entrare in possesso delle aree e quindi valorizzare economicamente questa cosa, fatto salvo il resto dell'obbligo che ovviamente deve rimanere così come è stato deliberato dal Consiglio Comunale.

Allora, le dico un po' a random.

Tempo di smontaggio, l'ha già detto l'Assessore Dell'Acqua però vorrei fare presente una cosa, per montare la fiera non ci mettiamo quattro giorni quindi il tema che lei sottolinea è reale non è che ... però non dobbiamo neanche illuderci di dire che in quattro giorni smonta la fiera

perché se ci mettiamo più di un mese a montarla magari a smontarla ci vuole meno cura, ma sicuramente non si può dire che una struttura che si monta in più di un mese la si smonta in 4 giorni, c'è una certa complessità, sicuramente il problema che lei sottolinea va analizzato perché il fatto che lo smontaggio avvenga in sicurezza per chi frequenta il podere è un problema, però non illudiamoci.

Tenete conto che ... perché poi non c'è solo quella struttura ce n'è anche un'altra che inizia a luglio a costruire che è quella dietro dove c'è l'associazione fortino.

Quindi anche quella va smontata, va smontata in tempi congrui, però sinceramente non me la sento di chiedere al Fortino di smontare in 4 giorni una struttura che iniziano a smontare a luglio perché o ci chiedono di iniziare a montare a fine luglio perché ci sono dei tempi oggettivi.

Quindi recepiamo la segnalazione nel senso di fare in modo che tutto avvenga in sicurezza per i frequentatori del podere, cerchiamo, sono d'accordo di ridurre i tempi ma non illudiamoci di poter dire dei tempi che sono oggettivamente non rispettabili, solo questo per correttezza anche rispetto a chi sia per la parte fiera sia per la parte del fortino è lì a montare poi smontare le strutture.

Parco di Via Mengato ha detto Dell'Acqua.

Mensa. Allora, io penso di poter dire alcune cose che ho detto all'impresa, che ho detto ai sindacati e hai lavoratori che ho ricevuto il giorno dello sciopero della manifestazione, li ho ricevuti nel primo pomeriggio perché la mattina quando c'era la manifestazione ero a Milano.

Io penso che il dovere del Comune è rispettare e verificare rispetto del capitolato di gara dell'offerta tecnica che è stata presentata e quindi della qualità del servizio promesso scusa in sede di gara dall'azienda vincitrice.

Tanto è vero che appena l'appalto è partito gli uffici hanno scritto alla Dussman dicendo "state rispettando il contratto collettivo nazionale di lavoro?" la risposta di Dussman è stata un po' interlocutoria non chiarissima.

A fronte di questa risposta il Comune ha riscritto sì o no? Il venerdì prima dello sciopero noi abbiamo ricevuto lettere in cui loro dichiaravano di rispettare gli orari minimi previsti dal contratto collettivo nazionale.

Questo è un primo elemento.

Rispetto del capitolato.

Rispetto all'offerta tecnica il fatto della riduzione del numero di ore è stato valutato negativamente nell'ambito del progetto che è stato valutato dalla Commissione di gara, ma come è facilmente intuibile quello era uno degli elementi dell'offerta tecnica presentata in sede di gara.

Poiché sugli altri c'è stato invece delle migliorie oppure degli elementi presentati che hanno fatto avere un punteggio più alto sono risultati non vincitori ma secondi poi ci sono state le vicende che conosciamo.

Ciò però non toglie che ancor che con orari inferiori l'azienda debba rispettare la qualità del servizio che è stata descritta nel capitolato.

Quali strumenti ha il Comune per verificare il rispetto del capitolato?

Beh, innanzitutto ha un tecnologo alimentare che oltre a predisporre le diete verifica anche, fa delle verifiche rispetto ai pasti prodotti quindi questa è una prima verifica che viene fatta e viene fatta sicuramente da un tecnico tra l'altro a sua volta selezionato tramite un bando ma comunque un tecnico competente.

In più le verifiche della Commissione mensa che vengono fatte dai genitori, sono fatte non a sensazione ma attraverso delle schede condivise nel corso degli anni che portano all'attenzione di chi è messo a provare il cibo che ... di verificare l'aspetto, la temperatura, ci sono tutti degli aspetti che cercano di renderli più oggettivo possibile il controllo e quindi non semplicemente a sensazione o a quello che dice il figlio che ha fruito della mensa.

In più ci sono le verifiche che fanno gli uffici comunali perché periodicamente, mi risulta che vadano più di una volta la settimana, si recano presso il centro cottura e presso i refettori per verificare che il servizio sia reso così come promesso nell'offerta tecnica, oltre a questo ci sono persone anche delegate esplicitamente dal sottoscritto per andare a verificare e si va a fare delle verifiche a campione e ovviamente senza preavviso quindi può capitare che qualche delegato del Sindaco alle 6 del mattino sia a verificare al centro cottura se tutto sta avvedendo secondo gli standard promessi.

Penso che ci sia una serie di controlli che stimoli l'azienda a fare ciò che ha promesso ma questo non perché vogliamo, l'ho detto all'azienda, l'ho detto ai sindacati e lo ribadisco al Consiglio, non perché c'è un atteggiamento vessatorio nei confronti di questa o qualsiasi altra azienda perché c'è stato uno sciopero perché c'è stato un problema, no perché se uno fa un'offerta la deve rispettare, se non è in grado di rispettare l'offerta subisce le contestazioni, le penali là dove previsto e quanto sono gli strumenti a disposizione dell'Amministrazione.

Rispetto al tema dell'utilizzo di cooperative per sopperire a orari non fruiti dai dipendenti, noi non abbiamo avuto questa segnalazione, o meglio, io l'ho avuta dai sindacati quando li ho incontrati.

Ho chiesto però di mettere per iscritto questa segnalazione perché siccome a noi non risultava ho detto ai sindacati "se a voi risulta fateci una segnalazione scritta" non perché l'incontro che abbiamo fatto fosse informale però siccome è un elemento di una certa rilevanza anche rispetto alla verifica del rispetto dell'appalto insomma se noi abbiamo una segnalazione ufficiale ci possiamo muovere in un certo modo.

Io ho fatto ovviamente una verifica informale così come informale è stata la segnalazione e le sto dicendo che non è risultato, che sono venute persone dell'azienda da altri Comuni in cui c'è l'appalto sì, ma cooperative non risulterebbe.

Però ho chiesto ai Sindacati di segnalarcelo prontamente se dovessero avere questo riscontro perché nell'ottica di quel controllo che ho detto è anche nostro interesse -tra virgolette- "verificare" che tutti gli elementi vadano così come abbiamo previsto perché qui non è una

questione né politica ... è una questione di qualità del servizio che è reso ai nostri bambini quindi credo che l'attenzione debba essere massima da tutte le componenti non è che l'Amministrazione deve essere in difficoltà o deve essere ... un servizio reso ai bambini di Lainate punto, deve funzionare al meglio e chi ha un elemento da segnalare per dire che c'è un disservizio lo deve fare immediatamente e secondo i canali previsti.

Rispetto alla verifica dei Consiglieri Comunali, a me non risulta che sia possibile rispetto a questa struttura che vi ho detto, nel senso che su altri elementi è più facile, qui stiamo parlando di un servizio in cui anche chi lo eroga credo debba essere messo al corrente di quali possano essere le strutture, i controlli che si possono verificare.

Mi riservo di verificarlo ulteriormente però di primo acchito mi verrebbe da dare questo tipo di risposta.

Mappatura edifici vuoti. Allora io avevo promesso che a settembre avremmo fatto uscire il bando per la selezione di un esperto che coadiuvasse l'ufficio tecnico in questa attività, dicendo anche che diventava importante per anche il discorso degli accordi locali che abbiamo sottoscritto per mettere sul mercato più edifici per l'emergenza abitativa.

Non ho rispettato questa promessa perché non è che bisogna nascondersi, il tema mi è ovviamente l'attenzione mi è ancora di più all'attenzione dopo l'incontro che ho avuto oggi pomeriggio ed è per questo motivo che sono arrivato leggermente in ritardo perché i Sindaci del nord ovest e del nord Milano erano convocati in Prefettura per l'emergenza profughi.

Quindi avremo modo di riparlare penso già nel prossimo Consiglio Comunale, è un tema che ci sarà o meglio che c'è già perché oggi sono anche venuto a conoscenza che c'è un Comune che ha gli stessi abitanti di Lainate che si chiama Bresso e che accoglie oltre 500 profughi quindi credo che ... visto che Bresso non è proprio così lontano da noi, per lo meno un problema di cui dobbiamo parlare perché non è che non ci riguarda insomma quindi avremo sicuramente occasione di approfondire ma dopo la riunione di oggi sono ancora più stimolato a mantenere quella promessa che avevo fatto rispetto al bando e forse ho dimenticato una cosa ma l'ho scritta ma non riesco a leggere cosa ho scritto abbiate perdono.

PRESIDENTE: Mi sembravano segnalazioni le altre che sono state fatte. Capobianco si era ...

CONSIGLIERE CAPOBIANCO: Era una ripicca per l'Assessore, bene prima intesa per i raccordi che si devono realizzare anche perché è uno stimolo anche per la gente per utilizzare il centro, i tempi però praticamente sono contenuti oppure sono tempi prolungati? Visto che poi è un'esigenza di molte persone.

PRESIDENTE: Barbara Menegazzo prego.

CONSIGLIERE MENEGAZZO: Sì, solo una piccola domanda all'Assessore Dell'Acqua in merito ai bagni.

Siccome prima era previsto in due anni cioè una parte un anno e una parte no cioè verrà ... okay, basta solo questo, grazie. Avete già risposto.

PRESIDENTE: Do la parola a Walter Dell'Acqua così risponde.

ASSESSORE DELL'ACQUA: Sì, una risposta a quest'ultima, la coda dell'interrogazione che ha fatto il Consigliere Capobianco.

Allora i tempi, c'è un progetto che sarà realizzato entro breve tempo che è quello del prolungamento della pista ciclabile da Via Scrivia fino a Via Rubicone, mente il collegamento che dicevo nella mia risposta cioè da Via Marche e da Via Rubicone verso il Centro Sportivo, è un'opera che abbiamo richiesto tra le altre cose come opera compensativa alla quinta corsia dell'ampliamento dell'autostrada.

L'ampliamento dell'autostrada diciamo in questa fase non sono ancora stati aggiudicati i lavori, il 20 settembre scadevano le domande di manifestazione di interesse alla partecipazione della gara e credo che entro fine ottobre dovrebbero fare uscire il bando di gara.

Quindi più avanti sapremo anche i tempi, perché noi stiamo insistendo perché le opere compensative alcune opere compensative siano anticipate, anticipate comunque contemporanee proprio alla realizzazione dei primi lavori, grazie.

PRESIDENTE: Consigliere Pinna.

CONSIGLIERE PINNA: Velocissimamente.

Per quanto riguarda il discorso delle aree del Golf Sindaco, una proposta, se riuscissimo una volta che viene presentato questo progetto magari fare un passaggio in Commissione ecologia per farlo conoscere secondo me è ben gradito (intervento fuori microfono), di percorsi di collegamento all'interno del Golf chiedevo (intervento fuori microfono) già stato fatto, non ho capito (intervento fuori microfono) sì, io una cosa che non ho capito, io se non ricordo male perché poi risale a un po' di tempo fa, noi quelle aree che avevamo di fatto evitato di acquisire da un punto di vista economico avevano avuto una quantificazione, se non mi ricordo male, un x Euro al metro quadro, sarebbe opportuno che sulla stessa base in cui il Consiglio Comunale aveva votato quell'atto transattivo puntualizzando un valore simbolico su quelle aree che lo stesso facesse il Golf per quelle strisce di area che ci deve cedere per quanto riguarda ...(intervento fuori microfono) da un punto di vista economico?

Cioè io non ho capito, noi dobbiamo ... io non ho capito questo passaggio, siamo noi che dobbiamo pagare le aree al Golf o il Golf che ce le deve pagare a noi?

PRESIDENTE: Un attimo Consigliere Pinna, un secondo, vorrei ricordare a tutti, lo dico per tutti, le interrogazioni, le interpellanze sono fatte alla Giunta agli Assessori per avere delle informazioni, per avere delle notizie e gli Assessori rispondono, il Sindaco risponde o anche il Presidente risponde e ci sono anche dei tempi, questa sera stiamo andando anche oltre, lo dico per evitare proprio che poi nascano ... si va a fare il dibattito su queste interrogazioni come sta succedendo. Ecco per tanto invito a rispettare quello che è il regolamento del Consiglio Comunale. Prego.

CONSIGLIERE PINNA: Sì va bene Presidente mi scuso.

PRESIDENTE: No stava nascendo un dibattito.

CONSIGLIERE PINNA: Velocissimamente allora faccio subito.

Rispetto la risposta del Consigliere Dell'Acqua per quanto riguarda il parco di Via Mengato, almeno un giro degli operai per l'eliminazione degli elementi pericolosi le viti e quant'altro di pericoloso che spuntano da alcuni giochi che ci sono lì e i cavi.

Per quanto riguarda il discorso recepisco quello che ha detto il Sindaco per quanto riguarda il cantiere , è vero ci sono dei tempi tecnici sul montaggio però è altrettanto vero che da una parte parliamo del Fortino che è un'associazione di volontari, dall'altra è vero che c'è l'associazione degli imprenditori lainatesi, ma dietro c'è una società se non sbaglio che fa proprio questo lavoro e poiché vedo per parecchio tempo non lavorare su quell'area abbastanza a sprone battuto, sollecitare magari, che si impegnino fattivamente nello smontaggio e accorcino i tempi. E' quello che volevo sollecitare, o perlomeno di non lasciare elementi di insicurezza, poiché il loro lavoro all'interno comunque dell'area, poi per il resto magari mi riservo anche sul discorso del Golf e quant'altro magari di riprenderlo, di fare un paio di verifiche e affrontarlo la prossima volta.

PRESIDENTE: La parola al Sindaco.

SINDACO: No, volevo dire l'informazione sul discorso piste ciclabili perché il tema della rete ciclabile nella variante del PGT che prevedeva anche queste aree è stato trattato dalla Commissione ecologia in seduta congiunta con la Commissione urbanistica poi non so che ulteriore livello, se c'è un ulteriore livello di approfondimento che si ritiene necessario fare, valutiamolo. Però lì è stata presentata proprio tutta la rete ad hoc, sulla rete delle piste ciclabili di Lainate.

Sul discorso del Golf lei approfondisca anche perché a me risulta che non ci sia nessun atto transattivo che fa riferimento a un calcolo di un controvalore legato a un valore delle aree, a me non risulta però

avremo modo di riaffrontarlo poi se ci sarà il tema nel Consiglio Comunale (intervento fuori microfono) c'è un pezzo di pista ciclabile poi penso che vada in Commissione lavori pubblici il progetto della pista ciclabile in Via Monte Grappa che va dentro nel Golf, perché lì nella Via Monte Grappa a Nord, c'è un pezzo a nord in cui entrerà la pista ciclabile e quindi quelle aree sono di proprietà del Golf, per farne una pista ciclabile pubblica bisogna prenderli.

PRESIDENTE: Va bene, abbiamo esaurito l'argomento interrogazioni e interpellanze e vado al punto successivo.

3.PRESA D'ATTO RESOCONTO DEL 27.7.2016

PRESIDENTE: Qui non c'è votazione semplice presa d'atto per cui va bene.

Andiamo al punto successivo.

4. APPROVAZIONE VERBALI SEMPRE DELLE STESSE SEDUTE DEL 27.07.2016

PRESIDENTE: Se non ci sono osservazioni passerei alla votazione.

Possiamo andare in votazione.

È possibile votare.

Hanno votato 16 Consiglieri, favorevoli 10 Consiglieri, nessun contrario, 6 Consiglieri astenuti.

I Consiglieri che si sono astenuti sono: Pinna Andrea, Castiglione Giusi, Procopi Rosalba, Capobianco Mario, Simone Christian, Menegazzo Barbara, Cozzi Claudia.

Vado al punto successivo.

5.APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO QUADRO D'AMBITO I.S.E.E. PER LA DISCIPLINA E LA MODALITA' DEGLI INTERVENTI E LA COMPARTECIPAZIONE ALLA SPESA DEI SERVIZI SOCIALI DEI COMUNI DEL RHODENSE

PRESIDENTE: So la parola al Consigliere Scaldalai, prego.

ASSESSORE SCALDALAI: Buonasera.

Questa sera portiamo l'approvazione del Consiglio l'applicazione della riforma I.S.E.E. e il regolamento quadro d'ambito, portiamo in approvazione soltanto la prima parte quella dei principi generali perché come vedremo dopo abbiamo deciso di procedere per step, poi vediamo anche perché.

Prima di esaminare il documento che avete senz'altro visto volevo cogliere l'occasione per fare una piccola ... dare un piccolo orientamento perché mi sono resa conto parlando anche spesso con le persone che vengono ai servizi sociali ma anche non solo che forse val la pena chiarire alcune cose sull'I.S.E.E.

È un argomento molto tecnico, tecnicissimo, complicatissimo, ci ho messo tanto tempo anche io a capirlo poi non è detto che abbia capito tutto, soprattutto anche vedrete come avete visto il regolamento quadro è estremamente tecnico, c'è una parte politica che è più generale ed è lo strumento poi che applicano gli assistenti sociali e gli amministrativi quindi loro sono esperti, però vale la pena precisare alcune cose, intanto che cos'è l'I.S.E.E.

È un Indicatore della Situazione Economica Equivalente di un soggetto di una famiglia per accedere alle prestazioni sociali agevolate.

Cos sono queste prestazioni sociali agevolate? Non sono prestazioni sociali destinate a una generalità di persone ma sono destinate e limitate a coloro che sono in possesso di particolari requisiti per esempio di disabili, ci sono tanti tipi.

Ovvero oppure prestazioni sociali non limitate al possesso di questi requisiti ma che comunque sono collegati nella misura o nel costo a determinate situazioni economiche, trasposto scolastico esempio mensa. Quindi questo per chiarire, l'I.S.E.E. serve per poter accedere a queste prestazioni sociali agevolate non generiche.

Quindi l'I.S.E.E. serve per determinare sia l'accesso in alcuni casi sia la compartecipazione economica dei cittadini ai servizi, laddove la norma stabilisce che vi possa essere o che vi sia una compartecipazione secondo principi che sono enunciati dalle norme e che sono ripresi nel regolamento che portiamo in approvazione questa sera, secondo il principio di equità e di giustizia sociale secondo un principio di responsabilità di partecipazione del cittadino.

Perché come vedremo poi c'è una parte molto interessante che lega il cittadino e l'Amministrazione che è quello che è il patto e il progetto sociale e secondo un principio di trasparenza, se non ci sono regole siamo nel campo della discrezionalità capirete che parlando anche di servizi di questo genere non ...

Quindi l'I.S.E.E. è uno strumento di welfare che si esprime con un numero, un valore, 5.000 - 7.000 -8.000-10.000-30.000 avete sentito tante volte.

Questo valore è l'espressione della condizione economica di un soggetto di nucleo familiare, questo valore è contenuto nella DSU, è ripresa più volte nel testo DSU, che cosa è la DSU perché se no dopo non capiamo il regolamento anche se io mi limito alle cose fondamentali perché se no ci vorrebbero sei mesi qua.

La DSU è la dichiarazione unica sostitutiva, in sostanza l'I.S.E.E. per chi non l'ha mai fatto è costituito di due parti, la prima parte la DSU che contiene la DSU tutte le dichiarazioni che il soggetto quando va alla cassa sa, non so, stipendio, beni mobili, immobili, condizioni socio economiche, condizioni di salute, cioè tutto, tutto quello che viene dichiarato, conto corrente, investimenti, cioè tutto quanto, quella è la DSU ed è un foglio descrittivo che poi noi riceviamo come Servizi Sociali e dove possiamo andare a fare dei controlli perché ci sono dichiarate le auto, non so le barche, tutto quello che uno può avere, insomma. Prima parte.

La seconda parte è il risultato perché poi tutti questi elementi, c'è un software complicatissimo a seconda il tipo di I.S.E.E. a un certo punto si inseriscono questi dati, viene fuori alla fine un numero, quel valore lì che è il risultato e che è quello che serve per l'accesso ai servizi a seconda di come sono regolati o per la compartecipazione, quindi l'I.S.E.E. è questo.

Ci sono un sacco di tipologie di I.S.E.E. fondamentalmente che sono diverse a seconda della prestazione richiesta, perché non c'è sempre lo stesso I.S.E.E., e anche delle condizioni del nucleo familiare e qui sulle condizioni ci sono cose complicate.

Comunque in sintesi c'è l'I.S.E.E. ordinario che è quello più diffuso, poi quello per i minori, minorenni, quello che viene utilizzato per i servizi ai minorenni, I.S.E.E. università tutti quelli che scrivono fanno quindi, l'I.S.E.E. socio sanitario che è quello che interessa a noi in particolare in questo regolamento, perché serve non so per la disabilità, servizi residenziali per tutti i servizi socio sanitari, assistenziali che eroga il Comune.

L'I.S.E.E. corrente che è l'I.S.E.E. dei redditi degli ultimi 12 mesi, in casi speciali, in sostanza un caso solo, quando la persona, il soggetto che usufruisce di un servizio, per esempio a una certa tariffa, per esempio perde il posto di lavoro a tempo indeterminato, cioè il lavoro a tempo indeterminato lo perde, c'è la possibilità, al di fuori dei limiti

dei tempi, eccetera, del servizio, di presentare questo tipo di I.S.E.E. perché è cambiata la condizione economica familiare in maniera consistente e significativa.

L'I.S.E.E. integrativa che è quello che riteniamo noi quando chiediamo di integrare con alcuni ... le prestazioni collegate all'I.S.E.E. sono tantissime, l'assegno del nucleo familiare, l'assegno maternità e bonus bebè, asili nido e altri servizi per l'infanzia, mense scolastiche, trasporto scolastico e altre prestazioni scolastiche, prestazione per il diritto allo studio universitario, servizi socio sanitari domiciliari la SAD, tanto la conosciamo tutti, servizi socio sanitari diurni residenziali RSA, RSD, CDD, SE, SFA, tutti quanti, agevolazioni per servizi di pubblica attività.

Questo è generico è un servizio di pubblica attività dove si può applicare.

Altre prestazioni economiche assistenziali io non so, i pasti a domicilio, adesso mi viene in mente tutti i nostri servizi, faccio l'elenco sono lunghissimi.

Allora perché è un nuovo regolamento?

Intanto la normativa ultimamente negli ultimi anni ha veramente stravolto questo istituto dell'I.S.E.E. e ha introdotto dei cambiamenti significativi, ci sono state anche sperimentazioni ricorderete anche Regione Lombardia con sperimentazione che poi è durata da tempo poi con indicatore quello familiare poi non è andata bene eccetera.

Ma sostanzialmente voi avete visto nella documentazione c'è una pagina intera di norme richiamate.

Io qui richiamo soltanto la prima L'I.S.E.E. è stato introdotto nel '98 adesso siamo al 2016 quindi un sacco di anni di sperimentazione è stato messo appunto nel tempo perché è complicatissimo ovviamente.

Ma quello che ha cambiato sostanzialmente questo DPCM159 del 2013, in conseguenza del quale sono partiti una serie infinita di ricorsi al TAR fino al Consiglio di Stato eccetera, non è ancora finito l'iter pensiamo di arrivare alla fine dell'anno, speriamo che sia finita iter di ricorsi vari così potremo definire il regolamento nel suo complesso, ecco perché abbiamo deciso di andare per step, facciamo almeno la prima parte dei principi generali, poi entro la fine dell'anno terminiamo con tutto il resto.

Perché un regolamento di ambito? Noi gestiamo i servizi sociali la maggior parte dei servizi sociali a livello di ambito attraverso Ser.Co.P di zona e quindi è abbastanza normale cioè arrivare a comprendere come sia assolutamente necessario e utile avere un regolamento di ambito uguale per tutti.

Io qui ho provato a sintetizzare ma è anche abbastanza ovvio, intanto per garantire a tutti i cittadini dell'ambito dei nove Comuni del Rhodense gli stessi criteri di accesso e di fruizione dei servizi socio sanitari che noi gestiamo in maniera associata.

I cittadini dei nove Comuni possono usufruire dei servizi voi sapete di tutto il territorio, i cittadini di Lainate possono usufruire dei servizi di Vanzago, quelli di Vanzago possono andare a Settimo, quelli di Settimo possono venire qua, cioè sono gestiti in questo modo, è evidente che è importante avere gli stessi criteri di accesso e di fruizione.

Per trasparenza, anche questa condivisa e limitazione della discrezionalità, stiamo parlando di servizi molto delicati, molte persone pensano magari quando chiedono un contributo vengono in Comune pensano che l'Assessore oppure il Sindaco perché vanno anche dal Sindaco ovviamente tantissimo, o gli assistenti sociali così decidono giorno per giorno a chi dare e a chi non dare, c'è un regolamento ci sono delle leggi, delle norme perché la discrezionalità va limitata al massimo ovviamente.

Quindi anche a garanzia di equità e di uguaglianza.

Per fornire un orientamento univoco personale, il personale dei Comuni, lo stesso orientamento nel fare le valutazioni nel fare l'analisi dei casi. Il personale specialistico anche il personale di Ser.Co.P, quindi ci mettiamo insieme condividiamo le stesse regole, esaminiamo le stesse situazioni.

Per garantire un equilibrio fra i vari servizi, la coperta è quella lì, i bisogni sono tanti, le categorie fragili sono molte, i servizi che rispondono ai bisogni delle categorie fragili sono diverse, dobbiamo assicurare il rispetto dei diritti di tutti, non ci si può, non si può squilibrare su un servizio o su un altro evidentemente no?

Un regolamento è proprio una garanzia anche che ci sia quindi per tutti la possibilità di avere una risposta ad un bisogno e per garantire quindi un utilizzo equilibrato e corretto delle risorse economiche, andiamo a random vengono definite così, questo proprio in sintesi.

Allora come dicevo è molto complicato è una cosa tecnica, voi vedete il documento che portiamo oggi in approvazione che sono i principi generali non ha neanche molto spazio, è la legge, è la norma nei principi generali che viene accolta pienamente eccetera, la seconda parte quella che faremo dopo sarà più interessante se vogliamo potremmo intervenire anche meglio.

Ci siamo dati un percorso a step, quindi prima principi generali che approviamo questa sera, poi entro la fine dell'anno pensiamo di portare sempre in approvazione, se vogliamo, la parte che è più sostanziosa più interessante, la parte riguardante i servizi per i minori, per i disabili, per gli anziani dove il punto critico sarà la parte disabili, quella più complicata.

Quindi il regolamento di ambito comprenderà i principi generali stasera proviamo, minori servizi per i minori disabili ed anziani.

Non faremo un regolamento comune a tutti per esempio sul trasporto scolastico, sulla mensa, sugli asili nido perché non ce la faremo mai perché sono troppe le differenze da Comune a Comune, le rette, le

modalità ... cioè è veramente impossibile riuscire a avere, invece qui su questi sui minori, disabili, anziani che gestiamo già tra l'altro questi li gestiamo in modo associato, gli altri ogni Comune fa quello che intende fare per cui poi ci sarà la prossima volta quando approveremo i servizi per minori, disabili e anziani poi avremo tutto il resto e questo sarà uguale per tutti poi la nostra parte specifica.

Abbiamo preso un modello di riferimento che è un modello ANCI perché un regolamento così non si improvvisa, ci sono tanti che hanno già approvato il regolamento, molti regolamenti sono stati impugnati, non abbiamo nessuna voglia e interesse a impugnare un regolamento che venga impugnato il giorno dopo, quindi assolutamente.

Qui ci sono fiore di specialisti ed esperti che hanno lavorato anche in relazione alle esperienze che ci sono state.

Quindi il modello ANCI è quello che abbiamo preso tutti i Comuni anche noi di riferimento.

Il tavolo politico quindi ha questo modello anche la parte che presentiamo questa sera, hanno lavorato sia il tavolo politico che il tavolo tecnico in maniera congiunta perché io dicevo è una cosa molto tecnica, voi vedete cosa è l'I.S.E.E. come si applicano i conteggi eccetera, è chiaro che non ha senso che un tavolo politico dia degli orientamenti generali politici anche se questi sono ripresi anche dalla norma per carità non c'è niente di così eclatante, se non sono valutati subito dal punto di vista dell'applicabilità perché poi non funzionano, chi deve applicare non può quindi il tavolo politico e il tavolo tecnico che è fatto dagli esperti amministrativi lavora insieme.

Su previsione accompagnamento di specialisti della materia che è stato assolutamente necessario continuamente perché complicatissima.

Confronto con soggetti impegnati nella tutela delle categorie svantaggiate.

Abbiamo incontrato i sindacati, abbiamo incontrato le associazioni che tutelano, tipo la LEDA eccetera perché sono poi soggetti che poi dopo agiscono impugnando i regolamenti e quindi è stato importante incontrarli subito dall'inizio quindi mettersi d'accordo prima.

Rilievi, quello che approviamo anche stasera è passato prima in Giunta sono stati fatti i rilievi delle Giunte è passato nelle Commissioni, è passato da noi sia nelle Commissioni è stato visto dalla Commissione cultura eccetera, con l'Assessore Ivo Merli e dalla Commissione servizi sociali.

Le osservazioni uscite dalle Commissioni sono state riportate al tavolo politico, alcune sono state approvate altre no, noi ne abbiamo fatta una la Commissione ai servizi sociali che è stata approvata infatti risulta interessante è stata approvata e adesso ve la racconto.

Quindi il test è un po' blindato non ci sono quindi ... dopo tutti questi passaggi capirete che non c'è ... voi lo capirete senz'altro.

Io qui vado sinteticissima, il documento che approviamo oggi è fatto di tre parti, la prima parte di principi generali contiene l'oggetto, le finalità dei servizi, la finalità dei servizi sociali, a rete dell'unità ed offerte, i destinatari degli interventi e dei servizi, le priorità di accesso e di interventi e servizi del sistema integrato.

Quindi voi già capite che qui è descritto quali sono i destinatari, come avviene l'accesso ordinario, straordinario, su domanda, su istanza, dall'interno, quindi è descritto.

In sostanza tutta questa parte io vorrei mettere in rilievo soltanto il fatto che la cosa più importante secondo me è che viene identificato, cioè l'identificazione di una rete di unità d'offerta, noi abbiamo l'unità d'offerta che è di rete ed è costituita da un insieme di servizi che sono integrati fra loro, i vari soggetti collaborano e sono definite le... (1,25) del Piano sociale di zona.

Quindi questa è una cosa importante non si va random, nessuno va per i fatti propri.

Come vi dicevo la Commissione servizi sociali ha proposto rispetto alle finalità che guardate tutte queste cose sono riprese dalla norma e portate paro paro, ve lo dico molto chiaramente non ci sono cose ...

Ha proposto fra le finalità dei servizi sociali una variazione, l'ultima finalità recitava così.

“Evitare il cronicizzarsi della dipendenza assistenziale”.

Questo è un elemento importante ovviamente, però un Commissario aveva fatto notare che era forse espresso in una maniera non idonea.

È stata proposta quest'altra formulazione, sostenere le persone fragili ai fini dell'integrazione sociale e quindi abbiamo richiamato tutti i principi di integrazione che sono fondamentali e il superamento sociale della condizione di dipendenza esistenziale.

Quindi anziché parlare di cronicizzarsi e di assistenzialismo noi abbiamo preferito dire “sostenere le persone fragili” perché si possano integrare, possano superare la condizione di dipendenza, perché è una condizione di difficoltà che non va vista in maniera colpevolizzante, non so come dire, non so se sono stata chiara, ritengo che è stata proposta l'ho portata al tavolo ed è stata accettata, perché secondo e è stato un punto importante che ci abbiamo tenuto a sottolineare.

Ci tenevo a dirlo perché è anche coerente con tutte le altre cose.

La seconda parte è l'accesso ai servizi, ho visto un refuso, (intervento fuori microfono) prego.

PRESIDENTE: Do la parola prego.

CONSIGLIERE PINNA: Sì, Assessore nel senso che i fatti..., io ho capito che qua c'è stato forse un errore nel senso che il Commissario era il Commissario del Partito Democratico che aveva fatto questa osservazione, però probabilmente c'è un refuso nel senso che nel

regolamento che ci avete mandato c'è sia evitare il cronicizzare della dipendenza assistenziale che era la parte che dovevamo stralciare, che sostenere le persone fragili ai fini dell'integrazione sociale e il superamento della condizione di dipendenza assistenziale.

ASSESSORE SCALDALAI: C'era un refuso perché non ci deve essere infatti, ha fatto bene a segnalarlo così lo facciamo certo. Non hanno cancellato e hanno aggiunto invece uno sostituisce l'altro, ha fatto bene a segnalarmelo perché è importante, no, no assolutamente, perché è lo stesso ma viene cambiato proprio il senso. (intervento fuori microfono) Ma lo so, l'abbiamo condivisa questa cosa, la condivido pienamente, tra l'altro l'ho difeso al tavolo politico e l'ho voluto a tutti i costi questa variazione perché poi anche altri Comuni hanno proposto altre cose che non abbiamo accettato perché quello che conta poi è il principio della norma, devi essere coerente con il principio della norma, non è che puoi proporre cose che non ci stanno.

Qui ho visto che c'è un bel refuso, accesso ai servizi, questo è colpa mia, quando ero al corso all'università sul corso di scrittura mi dicevano il refuso è bastardo e infatti eccolo lì il refuso è bastardo.

Allora seconda parte l'accesso ai servizi.

Quindi l'accesso alla rete, tutte le regole come si accede, come si attiva su domanda, quindi l'accesso è sempre nei Comuni, i Comuni devono predisporre dei modelli che siano uguali per tutti.

Ed è descritto perfettamente.

Qui ci sono degli articoli, mi pare il 10 e l'11 che sono fondamentali che se voi li guardate lì è descritta l'istruttoria esattamente l'assistente sociale cosa deve fare caso per caso.

È descritto esattamente il contenuto quindi non c'è nulla di discrezionale, non c'è nulla di improvvisato, la valutazione viene fatta secondo un metodo e secondo quanto è descritto dal regolamento.

C'è scritto anche chiaramente che cosa deve contenere la valutazione, è anche specificato chiaramente come si procede, qual è il procedimento, qual è l'esito del procedimento a seconda dell'esito del procedimento in caso di dichiarazione mendace, di dichiarazione incompleta, quando si può concludere un progetto, soprattutto in questa parte, quindi è dettagliatissima, quindi nessuno improvvisa nulla e tutto è tracciato nei servizi sociali c'è traccia di tutto, qualsiasi richiesta, qualsiasi telefonata, qualsiasi incontro secondo un modello che è condiviso e che discende dalla legge se sta in questi principi generali.

Qui sottolineo soltanto poi chiudo su un'altra cosa veloce, viene richiamato e questo è fondamentale per i servizi sociali il progetto il contratto sociale.

La valutazione si conclude con un contratto sociale, cioè non viene dato un contributo, non c'è un accesso a un servizio se non c'è un contratto sociale.

Questo lega il cittadino con l'Amministrazione in una relazione di corresponsabilità perché l'Amministrazione si impegna ad erogare il servizio oppure a dare uno sgravio, oppure a concedere appunto uno sgravio, oppure a dare un contributo, il cittadino deve fare determinate cose e qui è descritto anche cosa succede, cosa si può fare nel momento in cui il cittadino per esempio viene meno al contratto sociale che ha firmato quindi c'è un richiamo fortissimo alla responsabilità.

Questo ritengo che sia importante perché è un fattore anche educativo, a proposito del cronicizzarsi dell'assistenzialismo, se funziona così proprio c'è un accompagnamento nel superare le condizioni le situazioni.

L'ultima parte è una cosa ultra tecnica, nel senso che viene descritta nella compartecipazione c'è proprio una legenda sulla DSU quando viene presentata, sui tempi, i modi, c'è tutta la descrizione l'I.S.E.E. normale, l'I.S.E.E., le prestazioni sociali, le prestazioni sociali agevolate, cioè è una cosa tecnicissima che serve a chi deve applicarlo insomma.

La cosa che io sottolineo invece e che ci interessa dal punto di vista politico, perché la parte tecnica questa la vedono i tecnici francamente con tutte le loro consulenze con tutti gli aiuti che possono avere.

Quello che è importante qua è si dice all'art. 4 quello dal mio punto di vista che è politico, è che la determinazione all'applicazione dell'indicatore ai fini di un accesso per esempio si indica: da questo I.S.E.E. in poi..., ecco, sia per l'accesso che per le prestazioni sociali agevolate non che alla definizione del livello di compartecipazione quindi quando si stabilisce un indicatore per l'accesso oppure una compartecipazione alla spesa, questi due elementi devono costituire il livello essenziale delle prestazioni, i famosi LEA, è una cosa tecnica ma si spiega facilmente.

Cosa sono i LEA? Le norme, la normativa regionale stabilisce quali sono i livelli essenziali minimi che si devono erogare obbligatoriamente al di sotto dei quali non si può stare.

Quindi per ogni servizio c'è il LEA che viene stabilito. Questo serve ... stiamo parlando di servizi socio sanitari assistenziali.

Allora ogni volta che si stabilisce un regolamento o si va a fare un progetto o si va a stabilire un tetto di ingresso oppure un'I.S.E.E. iniziale, l'I.S.E.E. iniziale è al di sotto del quale non c'è compartecipazione, un'I.S.E.E. finale che invece è l'I.S.E.E. massimo quando si vanno a stabilire le fasce, tutto quello che volete va assolutamente rispettato quello che sono i LEA questo assolutamente è fondamentale importante.

In questa parte altre cose importanti che io così mi sento di indicarvi, è che viene anche citato che cosa accade per esempio, a no sempre che ci riguarda praticamente quali sono le funzioni, le funzioni dei servizi sociali le funzioni del Comune e in modo particolare viene poi descritto praticamente quello che stabilisce la Giunta.

Il Consiglio approva questo regolamento, adesso approviamo la parte principi generali poi approveremo come ho detto le parti in un secondo momento invece che riguardano i servizi che ho prima elencato.

La Giunta invece deve stabilire l'I.S.E.E. iniziale, l'.IS.E.E. finale, questa nella fase di Giunta, deve stabilire per esempio il costo di un servizio, la copertura e quindi la parte che invece di compartecipazione.

Nel regolamento che verremo ad approvare invece che approveremo al Consiglio ci sarà scritto servizio per servizio ci saranno questi elementi I.S.E.E. iniziale I.S.E.E. finale, lì decideremo per esempio sarà interessante lo vedremo in Commissione, per esempio gli scaglioni, quanti scaglioni fare, se procede per scaglioni o per sviluppo lineare, non so queste sono decisioni che prenderemo poi quando entreremo nello specifico. Questi sono soltanto i principi generali.

Basta io concluderei qua ci sarebbe anche molto però ho cercato proprio di evidenziare quello che trattando di principi generali mi sembra la cosa più importante, grazie.

PRESIDENTE: Ecco dopo questa ampia esposizione se ci sono richieste di chiarimenti.

Consigliere Pinna.

CONSIGLIERE PINNA: Sì, la percezione che ho avuto io signori Consiglieri era anche secondo me la necessità rispetto a un buon numero di Enti locali che hanno anche diverse dimensioni e capacità anche nel produrre o comunque elaborare questo genere di percorso serviva anche un po' come road map per gli uffici e per quant'altro per andare a normare come stavamo dicendo e a rendere più agevole questo genere di indicatore che è un indicatore come diceva l'Assessore molto complesso.

Secondo me mette anche un po' a riparo da eventuali ricorsi riguardo alle competenze, ad esempio della Giunta rispetto a quelle del Consiglio perché sappiamo che alcuni regolamenti I.S.E.E. in alcuni ambiti sono stati anche impugnati. Per cui bene ha fatto, secondo me, anche hanno fatto i Comuni dell'ambito nel dotarsi di questo genere di regolamento.

Recepisco poi l'osservazione appunto di stralcio del punto visto che è un refuso che c'è stato inserito e se mi permettete se non ci sono altre domande poi Presidente io farei la dichiarazione di voto per cui aspetto eventualmente ulteriori interventi.

PRESIDENTE: Ma penso si possa passare alla dichiarazione di voto sì.
Do la parola al Capogruppo Pinna, prego.

CONSIGLIERE PINNA: Sì come Partito Democratico voteremo a favore di questo regolamento ringraziando anche per l'osservazione e lo stralcio del punto riguardo la cronicizzazione della povertà, aggiungo questa cosa rispetto a quello che come Partito Democratico vorremmo chiederemmo all'Amministrazione rispetto a questo primo step che ci è stato detto dall'Assessore che seguirà comunque una nostra proposta pur ricordando che questo regolamento riguarda le prestazioni sociali è altrettanto vero che l'elemento che dà spunto forse nel capire la complessità di quello che è l'indicatore I.S.E.E. ci permette in questo momento anche di formulare e di porre l'attenzione del Consiglio Comunale da qui alla prossima seduta le prossime Commissioni l'opportunità non tanto per questo genere di prestazioni che abbiamo visto essere abbastanza uniformi per tutti i Comuni ma quanto per eventualmente ampliare le fasce per quanto riguarda l'I.S.E.E. che riguarda altre prestazioni tipo il discorso della contribuzione del buono mensa.

Per cui noi formuleremo questa ulteriore proposta che porteremo alla Commissione e all'attenzione dell'Amministrazione perché come diceva appunto l'Assessore Scaldalai noi dobbiamo fare una valutazione sì di natura politica però calar lì poi anche sulla base degli impatti che da un punto di vista economico avrebbero sul bilancio.

Per cui votiamo a favore di questo documento fermo restando la possibilità di produrre un ulteriore documento di discussione per le Commissioni e per il Consiglio per l'ampliamento delle fasce e gli altri venti diritto quindi gli sgravi relativi, grazie.

PRESIDENTE: Chiedo ai Consiglieri ci sono altre dichiarazioni di voto prima di mettere in votazione?

Consigliere Andrea Tagliaferro, prego.

CONSIGLIERE TAGLIAFERRO: Sì buonasera.

Il nostro voto sarà favorevole, penso di esprimere un ringraziamento per il lavoro fatto ovviamente a tutti perché è allargato non solo a livello dei tavoli politici tecnici con i rappresentanti del nostro Comune.

Io sottolineo due aspetti, uno che sottolineava anche, riprendeva anche l'Assessore nella presentazione, uno diciamo l'omogeneità rispetto a un bacino d'utenza un territorio che non è quello solo di un singolo Comune, diciamo Lainate nel nostro caso ma il ragionamento poi può essere mutuato anche sugli altri Comuni ma è comunque un bacino quello della zona di riferimento dei servizi che è ben più ampio, quanti sono gli abitanti? (intervento fuori microfono) ecco un bacino di

riferimento di 170.000 abitanti che comunque hanno una garanzia di avere un trattamento uniforme e omogeneo che non è diciamo cosa banale nell'Italia delle migliaia di Comuni, come spesso si suol dire.

La seconda cosa credo che sia una valutazione politica nel presentare e dare un'immagine di quello che il pubblico intende per servizio sociale, cioè a me piace molto il passaggio in cui si parla di progettualità, si parla di un qualcosa che ha un inizio e ha una fine, che non vuol dire che dura poco ma un inizio e una fine perché il trattamento rispetto a un servizio di un cittadino secondo i criteri che vengono definiti è un qualcosa che dipende dalle condizioni contingenti del momento, non è un qualcosa che dipende appunto dalla soggettività o dalla volontà del politico di turno piuttosto che da altre condizioni al contorno, ci sono delle regole definite che vengono applicate.

Questo credo che contribuisca a dare un'immagine positiva di quello che il pubblico può fare anche perché su tutto anche se è sempre scomodo dirlo c'è sempre il tema delle risorse che non sono infinite e quindi le risorse per essere gestite nel miglior modo possibile necessitano anche di regolamenti che possono sembrare complicati ma che poi sta anche a chi li applica rendere diciamo semplici nella loro applicazione.

Quindi grazie per il lavoro svolto e il nostro voto sarà chiaramente favorevole.

PRESIDENTE: Ci sono altre dichiarazioni di voto? No. Possiamo andare alla votazione allora, prego.

È possibile votare.

Hanno votato 16 Consiglieri, favorevoli 16 Consiglieri, nessun contrario, nessun astenuto, all'unanimità approvata la delibera.

Andiamo al punto successivo

6.RINNOVO CONVENZIONE PER LA CONCESSIONE DI AREA PUBBLICA - ASSOCIAZIONE F.I.D.C. SEZIONE CACCIATORI DI LAINATE “GIUSEPPE SIGNO’”.

PRESIDENTE: Presenta il punto il Sindaco.
Do la parola al Sindaco.

SINDACO: Già da alcuni anni l'Associazione F.I.D.C. sezione cacciatori di Lainate gruppo Giuseppe Signò usufruisce di un'area apposta a confine comunale al confine con il Comune di Caronno Pertusella all'interno o comunque nei pressi dell'area denominata di Cascina Panigali, area che è stata concessa all'Associazione vista la vicinanza alle strutture che vengono occupate in particolare nel Comune di Caronno Pertusella ma con alcuni manufatti anche nel nostro Comune all'interno della cascina.

Devo dire che la presenza di questa Associazione ha assicurato in questi anni innanzitutto una cura degli spazi ma soprattutto una presenza che ha scoraggiato tante presenze inopportune che abbiamo avuto in altre zone del territorio, che invece non hanno la fortuna di avere Associazioni presenti costantemente e con un occhio vigile.

Credo che a tutti sia presente lo spazio anche perché con la Commissione che avevamo istituito sul tema Cascina Panigali siamo andati anche abbastanza di recente a visitare il luogo e ci eravamo già andati nel precedente mandato e quindi credo che tutti abbiano avuto modo di verificare di che spazi stiamo parlando e quale sia quindi il contenuto di questa semplice convenzione che viene proposta questa sera all'attenzione del Consiglio Comunale.

Come era già per altro presente nelle altre versioni della convenzione l'Amministrazione ha peraltro la facoltà di ritornare in pieno possesso dell'oggetto della convenzione entro 30 giorni a seguito di comunicazione scritta al fine di realizzare eventuali progetti sull'area limitrofa non tanto su quella ma ovviamente sull'area di Cascina Panigali.

Al momento non ci sono progetti che avranno una realizzazione immediata o imminente quindi questa facoltà non è previsto che sia esercitata però comunque credo che sia un elemento importante rispetto anche alla strategicità dell'area che come dicevo è posta in una zona a confine accanto alla quale tra l'altro è stato anche di recente realizzato il progetto del parco del Lura per il collegamento ciclabile Saronno Lainate che speriamo di completare a breve anche con il collegamento con le aree attrezzate di Via De Nicola.

PRESIDENTE: Barbara Menegazzo, prego.

CONSIGLIERE MENEGAZZO: Una domanda semplicissima che avevo fatto anche in Conferenza Capigruppo.
I cacciatori cacciano...

PRESIDENTE: E' area zona addestramento cani con sparo. (intervento fuori microfono) con sparo, le quaglie sono quaglie di allevamento. (intervento fuori microfono) un attimo che accendo il microfono.

CONSIGLIERE MENEGAZZO: Ok, quindi in quell'area parcheggiano ma in prossimità di quell'area cacciano? Cioè se si chiama Associazione cacciatori, non è che stanno facendo la maglia la calza, cacceranno da qualche parte, no? (intervento fuori microfono).

PRESIDENTE: Se posso, la caccia è una cosa diversa, la caccia da addestramento cani con sparo, sono due cose completamente diverse. La caccia l'hanno aperta recentemente domenica scorsa e finirà a fine dicembre più o meno, l'addestramento cani funziona nell'altro periodo, non è caccia quella è addestramento cani con sparo, non è caccia. (intervento fuori microfono). Perché è la federazione italiana della caccia, sono iscritti alla federazione italiana. (intervento fuori microfono) non è caccia, la caccia vuol dir trovare dei selvatici nella natura qui invece sono lanciati, è selvaggina allevata e lanciata con lo scopo di addestrare i cani alla caccia.
Do la parola a Pinna.

CONSIGLIERE PINNA: Io vado invece subito al sodo allora, porto un esempio Sindaco, nel senso per far capire a questo Consiglio che al suo interno non ha magari delle persone magari come me lei che calchiamo politicamente questo palcoscenico da un po' più di tempo. Quando io facevo l'Assessore e forse lo sanno bene un Assessore e un Consigliere che ci sono qua presenti perché risiedono i residence Cascina Grancia, mi fu portata all'attenzione una problematicità allegata a un'attività di sparo presente non sul nostro territorio perché sono aree sempre un po' ai confini, marginali chiaramente legate al tiro al volo che sembrava tutto a posto quant'altro poi si scoprì che quell'attività non era autorizzata che comunque si sparava, che si inquinava un po' sul nostro terreno un po' di qua un po' di là, discussioni su discussioni, valenza dell'attività, sicurezza che generava la fruizione anche di queste aree perché chiaramente poi a seguito di quella chiusura dell'attività ci furono anche dei problemi di microspazio su quella zona e tutto quanto, una situazione però differente perché è altrettanto vero che in quell'area c'era una situazione di residenza molto vicina per chi ci abita per cui c'erano anche queste rumorosità prodotta che dava fastidio.

Ora, io personalmente voterò contro a questa mozione semplicemente per il fatto ... a questa mozione scusate a questo regolamento semplicemente per il fatto che personalmente da un punto di vista etico perché poi bisogna dirci le cose come stanno, a me non piace che si usino le quaglie come piattelli perché accade questo, la quaglia viene liberata il cane viene liberato, il cane fiuta, il cane punta, il cacciatore va sul posto, batte l'area, la quaglia ha un volo di 20 - 30 metri a quel punto il cacciatore spara impallina la quaglia.

Sicuramente non la mangia perché sono grosse così e quando gli spara non so cosa rimane da mangiare e questa è l'attività che viene svolta non sul Comune di Lainate chiaramente, è l'attività che viene svolta sul Comune che è in aderenza con la nostra area che non so se è Origgio o Caronno perché siamo lì (intervento fuori microfono) ... okay, mentre invece lo sparo è su Origgio non vorrei dire una stupidaggine (intervento fuori microfono) sì perché è così nel senso che ... per cui questo accade. L'area viene utilizzata per due scopi l'area di proprietà del Comune, viene utilizzata come parcheggio per l'attività venatoria, no venatoria no, per l'attività di addestramento dei cani di sparo al piattello a quaglia e c'è poi un fabbricato che è il fabbricato che viene indicato che probabilmente serve per questo genere di attività quindi stoccano le quaglie probabilmente e non so che altro materiale.

Poi è chiaro che oltre l'aspetto di addestramento del cane e dell'attività di sparo c'è anche un'attività associativa perché si trovano probabilmente fanno anche da mangiare e quant'altro c'è un'attività abbastanza viva intorno a questa realtà.

Io soltanto una cosa chiedo però rispetto a questa proposta di deliberazione motivando il perché come vi ho detto sono contrario a questo tipo di convenzione se non altro per quello che viene fatto perché la quaglia potrebbe essere anche liberata, il cane potrebbe anche puntare e si finisce lì, lo sparo e l'ammazzare la quaglia è una cosa in più rispetto a quello che stava dicendo Presidente per quanto riguarda l'addestramento del cane.

Io chiedo soltanto che venga fatto almeno o all'interno della convenzione o all'interno del deliberato un chiaro riferimento alla legge 11 febbraio del 1992 che è la n.157 che recita "norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e del prelievo venatorio" che è la norma, ve lo dico perché ho chiamato l'EMPA per chiedere qual è la norma che regola questa cosa oggi almeno un riferimento su questa legge almeno il Consiglio dice all'interno di questa convenzione che viene fatta di fatto si chiede ufficialmente il rispetto di quelle che sono questo genere di regole che detta tutta la normativa per quanto riguarda le zone, le aree, i periodi e quant'altro.

Omeoterma perché gli animali che vengono utilizzati per questo genere di attività, lo dico perché mi sono dovuto documentare sono gli animali a sangue caldo.

Quindi o la quaglia che in questo caso è un volatile piuttosto che il cinghiale piuttosto che quant'altro.

PRESIDENTE: Se posso c'è una legge che è la 157 del '92 che consente l'abbattimento di questi selvatici e non solo di questi selvatici per cui non vorrei andare a citare una legge che poi va in contraddizione con un'altra non lo so, per carità, do la parola al Sindaco.

SINDACO: Innanzitutto penso che il riferimento non abbia nulla a che fare con questa delibera perché qui stiamo parlando della concessione di un'area parcheggio, quindi penso che qualsiasi riferimento all'attività per cui viene concesso il parcheggio non sia pertinente alla delibera e alla convenzione perché noi stiamo facendo una delibera che convenziona l'utilizzo di uno spazio nel Comune di Lainate che lì ci sia gli amici della trippa piuttosto che l'Associazione cacciatori, rispetto a questa delibera è assolutamente irrilevante.

Poi siccome abbiamo annoiato già altre volte in questi due anni il Consiglio Comunale con le storie del pregresso e di questo palcoscenico calcato da tanti anni bisogna annoiare per 30 secondi ancora il Consiglio Comunale dicendo chiaramente, lei quando era Assessore quella struttura che era sul Comune di Lainate la voleva eliminare, tanto è vero che non è a caso la struttura sul Comune di Caronno Pertusella.

Quindi questo a chiusura della cosa.

Quindi non è che ... poi mi fa piacere questo spirito animalista, io non ho il problema perché non posso avere il porto d'armi perché sono stato obiettore di coscienza quindi non ho neanche questo problema ma ho grande rispetto per l'attività dell'Associazione di cacciatori che ho conosciuto in questi anni da Sindaco sono sincero perché prima non conoscevo e che ho potuto apprezzare non semplicemente o principalmente votata a sparare alla quagli come si è detto ma anche ad un'attenzione alla natura alla conservazione dell'ambiente che forse andrebbe per lo meno un po' più conosciuto senza facili battaglie ideologiche.

Però questo è il mio pensiero, io rispetto il suo ci mancherebbe però mi sembrava corretto esporlo.

Quindi ripeto anche sul discorso del tiro al piattello al lazzaretto possiamo lungamente discutere perché posso contare anche una certa serie di pentiti rispetto a cos'era quando c'erano i cacciatori in quell'area e cosa è oggi perché non è che era area di microspaccio, quella oggi è un'area particolarmente problematica per lo spaccio e per la sicurezza di chi frequenta quei luoghi, tra l'altro sono anche in tanti, visto la riqualificazione che è stata fatta grazie agli amici del bosco, non prendo meriti che l'Amministrazione non ha.

Quindi bisogna sempre analizzare le questioni credo in maniera non ideologica, il problema c'era ed è rumore, è inutile negarlo, però come

sempre, come sempre, scusi cancello a volte capita che per risolvere un problema se ne crea uno ancora più grande quindi può capitare, magari è meglio così però sicuramente non c'è una chiave univoca di lettura di questo fenomeno.

Io credo che concedere un'area sia un vantaggio per tutta la nostra collettività che può conservare uno spazio in sicurezza e in uno stato di conservazione direi migliore rispetto alle aree che ha il Comune perché dobbiamo dirlo che quell'area che è curata dai cacciatori è tenuta sicuramente molto meglio di quanto il Comune è in grado di tenere l'area della Cascina Panigali e quest'area di confine sono problematiche non solo per il Comune di Lainate ma per tutti i Comuni e quindi chiedo al Consiglio di approvare questa convenzione nei termini che sono indicati nella delibera.

PRESIDENTE: Do la parola alla Consigliera Barbara, prego.

CONSIGLIERE MENEGAZZO: Sì credo sia rimasto da prima però intervengo lo stesso.

Premesso che noi riconosciamo, anche come dire conosciamo il valore di ciò che fanno in quell'area, però per noi l'etica è importante, se poi lei dice è una sua opinione, io non la condivido, la rispetto ci mancherebbe altro. Però noi non ce la sentiamo di dare un voto positivo sapendo che "no, sul mio territorio io non lo faccio, gli do solo il parcheggio e lo faccio 3 metri più in là."

Cioè va contro quelli che sono i nostri principi non è una questione di ideologia, noi parliamo di principi, per cui il voto del Movimento 5 Stelle sarà sicuramente contrario, grazie.

PRESIDENTE: Consigliere Pinna.

CONSIGLIERE PINNA: Sì, Sindaco una precisazione rispetto a quello che ha dichiarato.

Non è vero che viene utilizzato soltanto un parcheggio, c'è anche oltre all'utilizzo del parcheggio l'utilizzo anche di un fabbricato.

Poiché il fabbricato a me personalmente risulta che viene utilizzato poi anche come magazzino per stoccare le quaglie e quant'altro, ripeto, noi da un punto di vista etico non ci sentiamo di votare questa delibera di Consiglio.

Poi l'ha detto lei a chiare lettere, avendo fatto anche l'obietto di coscienza e per altri versi sia contro l'uso delle armi che contro comunque l'attività venatoria di questo tipo.

Per cui il nostro voto sarà contrario, ci rivediamo nel momento in cui chiederemo come Partito Democratico la verifica di che cosa c'è nel periodo poi di autorizzazione all'attività all'interno di quel magazzino magari passando attraverso l'EMPA, grazie.

PRESIDENTE: Do la parola al Consigliere Andrea Tagliaferro, prego.

CONSIGLIERE TAGLIAFERRO: Va beh io non voglio esprimere posizioni etico ideologiche, faccio sempre il ragionamento di cercare di valutare le cose nel proprio insieme e valutare quelli che sono gli aspetti negativi e positivi di ognuna delle cose delle questioni delle vicende che vengono trattate dal Consiglio Comunale.

Quindi io credo che in questa vicenda al di là del fatto che si parla di concessione di un'area poi c'è il dubbio del fabbricato di che cosa venga stoccato nel fabbricato non so mai cosa possa venire stoccato di così grave in un fabbricato del genere qualcosa funzionava l'attività probabilmente va bene, però credo che alla fine prevalga il fatto che sul territorio che quella porzione di territorio viene mantenuta da un gruppo di cittadini di Lainate e non che comunque garantiscono uno standard migliore di quello che l'Amministrazione per conto proprio potrebbe garantire, comunque il Comune il pubblico potrebbe garantire. Perché se no quando parliamo di problemi di sicurezza, quando parliamo di problemi di controllo del territorio facciamo sempre tante belle parole, ci scontriamo con una carenza di risorse salvo poi andare a scartare delle possibilità delle opportunità che abbiamo, io credo che questa sia un'opportunità, poi non sono un esperto sulla caccia non mi esprimo su quello, non mi esprimo nemmeno sul problema etico al di là del fatto che anche io sono obiettore di coscienza comunque come forse molti altri, siamo tutti obiettori di coscienza. (intervento fuori microfono) quindi sulla base di questa valutazione il nostro voto sarà (intervento fuori microfono) favorevole.

Poi volevo fare un'osservazione che non è sostanziale ma è solo di forma perché nelle premesse del testo della convenzione viene citato riferimento allo strumento urbanistico che non è il PGT ma probabilmente è rimasto un refuso da precedenti denominazioni degli strumenti urbanistici.

Quindi non ritengo nemmeno debba essere un emendamento bensì penso possa essere corretto come diciamo forma penso possano farlo gli uffici...

Nella premessa. Nella premessa della Convenzione, nel testo della convenzione non della delibera, alla seconda riga del "Premesso". Si cita il PRUG.

Sì, va bene appunto, ripeto, non è ... si corregge, si può anche omettere nella sostanza, adesso poi ...

PRESIDENTE: Va bene dai possiamo andare alla votazione se siete d'accordo.(intervento fuori microfono) non sono iscritto all'associazione anzi vado a caccia da tre anni non ho ancora preso niente e per poter cacciare vado nel comprensorio alpino Penisola

Lariana a Bellagio così almeno ho il panorama vedo ... no perché tre anni, avresti i fagiani anche qua, peraltro ho fatto il Presidente del piattello, se posso un piccolo inciso, quando l'abbiamo bonificata quella cava l'abbiamo sistemata, non è vero che non c'erano le autorizzazioni c'erano tutte con la Fidal e anche le strutture erano tutte autorizzate.

Adesso però scusate hanno votato 16 Consiglieri, (intervento fuori microfono) no mi ha distratto fa apposta, non farmi fare figuracce dai, poi vediamo dai.

Hanno votato 16 Consiglieri, favorevoli 10 Consiglieri, 4 Consiglieri contrari, 2 Consiglieri astenuti. I Consiglieri contrari sono Pinna Andrea, Castiglione Giusi, Simone Christian e Menegazzo Barbara.

I Consiglieri astenuti sono Capobianco Mario e Procopi Rosalba.

La delibera è approvata.

Andiamo al punto successivo.

7.VARIAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

PRESIDENTE: Do la parola all'Assessore Maddonini.

ASSESSORE MADDONINI: Buonasera a tutti.

Sottoponiamo la variazione di bilancio resasi necessaria per un adeguamento di alcune entrate e in particolare alcune uscite in vista anche delle esigenze che si sono riscontrate in questo ultimo periodo soprattutto per interventi straordinari di manutenzione di strade e di uffici pubblici e appunto altre spese o diminuzioni di spese che gli uffici hanno richiesto in merito ai servizi che vengono appunto erogati. In particolare rilievo sono alcuni interventi relativi all'illuminazione pubblica si è pensato di ... si è reso necessario introdurre una cifra maggiore da dedicare a questo tipo di intervento proprio per riuscire già entro l'anno a efficientare quello che è appunto la resa luminosa degli impianti e sostituire alcuni pali luce, alcuni gruppi illuminanti che non sono più efficienti e non illuminano più in maniera corretta, sono stati anche destinati degli importi, allora un importo alle manutenzioni straordinarie del verde e quindi verranno fatte delle opere in questo senso con delle nuove piantumazioni, quindi anche qua la cifra che è stata dedicata appunto dovrebbe andare a sistemare, quindi a soddisfare le esigenze e le necessità che sono emerse anche in questo ambito, è stata predisposta, è stato previsto l'acquisto di un automezzo per la Protezione Civile. Poi sono state fatte delle piccole variazioni richieste appunto dai responsabili per sistemare comunque rendere più coerenti alcune spese ripeto in diminuzione o in aumento proprio dettate dalle necessità pratiche.

Poi va beh dei giroconti contabili relativi allo split payment dell'IVA, queste sono cifre che entrano e escono sia appunto entrano come entrata e hanno la pari uscita quindi sono solo partite di giro che non vanno a influenzare minimamente quelli che sono gli importi appunto del nostro bilancio.

Sono state chiaramente acquisite a patrimonio demaniale del Comune, dopo il collaudo relativo il centro natatorio e la parte di Via Re Umberto riqualificata appunto nei mesi scorsi.

Quindi queste sono le principali così voci che sono state quindi modificate.

Se avete qualche domanda in particolare quello che avete potuto vedere dai documenti che vi sono stati consegnati io sono appunto qua, le note avete visto il verbale dei revisori appunto che hanno preso visione di tutta la documentazione quindi hanno confermato che tutto fosse appunto fatto secondo le norme e le regole, vengono rispettati ampiamente come sempre come consuetudine gli equilibri e il famoso Patto di Stabilità, insomma quello che si chiamava Patto di Stabilità e quindi niente procediamo con questo tipo di modifica confidando poi di

provvedere a delle eventuali se necessarie revisioni nel corso del mese di novembre.

La Commissione bilancio ha ricevuto la documentazione e non si è riunita anche perché il Presidente era comunque assente qualche giorno per appunto un pochino di vacanza, siamo già d'accordo abbiamo già concordato una riunione intorno alla metà di ottobre e siamo rimasti appunto che comunque analizzeremo insieme con i Commissari quelle che sono le voci di questa variazione e potremo appunto valutare insieme o risponderò senz'altro a delle loro eventuali domande.

Un'altra cosa che volevo sottolineare adesso lo dico qua, anche se in questo momento non c'entra moltissimo è l'attività delle Commissioni che erano state sollecitate anche in previsione dell'approvazione del bilancio appunto del 2017 e del DUP. Sapete che queste attività ormai si svolgono con largo anticipo quindi tutto va terminato entro la fine dell'anno e così durante l'ultima Commissione bilancio si erano sollecitati anche i membri delle altre Commissioni a sottoporre delle eventuali proposte, delle eventuali osservazioni che potevano appunto poi essere recepite nei prossimi documenti.

Quindi io invito i Consiglieri e Capigruppo qui presenti a voler stimolare i propri membri delle Commissioni a sottoporre proprio anche agli altri partecipanti alla Commissione Bilancio queste eventuali osservazioni o richieste o proposte perché altrimenti poi se non arrivano entro il mese di ottobre non abbiamo più i tempi tecnici per poterle così comunque recepire valutare insieme.

Questo in particolare poi anche in riferimento a quella somma che è stata così prevista nel bilancio 2017 di partecipazione diciamo dei cittadini per alcuni progetti vedremo appunto anche con gli uffici e in Giunta poi le modalità con cui raccogliere quelle che sono le proposte e anche appunto in Commissione vedere appunto come dovrà essere organizzata questa sottomissione delle proposte con quale forma abbiamo così un paio di idee, una anche un pochino più innovativa, insomma vedremo un attimo di portarla lì in modo tale che anche questo iter possa cominciare, anche perché le tempistiche devono essere rispettate e comunque non ci vuole poco poi a prendere delle decisioni oppure dare il tempo alle persone di organizzarsi con i progetti e con le proposte.

Quindi anche in considerazione di quello che ha detto prima il Consigliere Pinna quello che può essere l'impatto del nuovo I.S.E.E. su quello che sono i bilanci comunali appunto anche queste osservazioni queste considerazioni teniamo presente che devono comunque arrivare per tempo proprio perché devono essere valutate.

Quindi questo sarà anche un aspetto che dovremo considerare quando faremo l'approvazione del bilancio di previsione noi vorremmo se riusciamo a concludere tutto il lavoro cosa che ci auguriamo visto che questo nuovo modo di postare la programmazione sta prendendo

appunto piede e sta iniziando a funzionare in maniera così più fluida e organizzata, arrivare con anche l'approvazione di bilancio del 2017 entro la fine dell'anno in modo da essere già pronti con l'inizio dell'anno con tutta la nostra ... Sindaco poco fiducioso, va beh sperare e lavorare per poterlo fare va bene, se poi per qualche motivo non ce la faremo va beh, chiaramente dovremmo essere ... ci dovremo comportare anche a seconda di quelle che sono le situazioni che andremo ad affrontare comunque questo è un obiettivo, poi vediamo se riusciamo a raggiungerlo ben volentieri.

Quindi, lascio spazio alle eventuali domande e richieste e risponderò ben volentieri, grazie.

PRESIDENTE: Consigliere Pinna.

CONSIGLIERE PINNA: Volevo chiederle una cosa, ci sono maggiori uscite per circa 3.812.000 Euro sport e tempo libero, volevo sapere se era riferito al costo della piscina, che mi sembrava una cifra importante per quello chiedevo. Un dettaglio oppure se c'è uno spaccato rispetto a ...

ASSESSORE MADDONINI: Come dicevo prima è stata collaudata l'opera e come richiede adesso la normativa il valore dell'opera deve passare appunto per essere acquisito al patrimonio comunale deve passare appunto dalle voci di bilancio e trovate la stessa voce sia in entrata che in uscita, ovviamente un'opera fatta sapete voi con i fondi dell'accordo di programma, e questo vale anche per quella parte di via Re Umberto che è stata realizzata con la stessa maniera quindi trovate sia nella parte di uscita che in entrata il valore dell'opera.

PRESIDENTE: Ci sono altre richieste di intervento? Se non vedo altre richieste vado alla votazione.

Posso mettere ai voti?

Possiamo andare alla votazione allora va bene.

È possibile votare.

Hanno votato 17 Consiglieri, favorevoli 11 Consiglieri, 2 Consiglieri contrari, 4 Consiglieri astenuti.

I Consiglieri contrari sono Castiglione Giusi, Pinna Andrea.

I Consiglieri astenuti sono Capobianco Mario, Procopi Rosalba, Simone Christian, Menegazzo Barbara.

Anche in questo caso dobbiamo votare l'immediata eseguibilità per cui non appena ci mette in grado di votare votiamo.

È possibile votare per l'immediata eseguibilità.

Hanno votato 17 Consiglieri, favorevoli 11 Consiglieri, 2 Consiglieri contrari, 4 Consiglieri astenuti. I Consiglieri contrari sono Castiglione

Giusi, Pinna Andrea. I Consiglieri astenuti sono Capobianco Mario, Procopi Rosalba, Simone Christian, Menegazzo Barbara.
Anche questa delibera è approvata. Andiamo al punto successivo.

8.ESAME ED APPROVAZIONE DELLA CONVENZIONE CON L'ASSOCIAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA " ADELE" E CON LA SCUOLA DELL'INFANZIA "MERAVIGLIA VILLORESI".

PRESIDENTE: Do la parola all'Assessore Merli.

ASSESSORE MERLI: Riportiamo all'attenzione del Consiglio Comunale il rinnovo della convenzione con l'associazione delle scuole dell'infanzia Adele e Meraviglia, la riportiamo alla luce anche del parere del collegio dei revisori dei conti per cui io eviterei però se siete d'accordo di fare la ripresentazione della convenzione dato che è stata ampiamente discussa nella volta precedente però sono ovviamente a vostra disposizione se c'è qualche ulteriore chiarimento da dare in merito, grazie.

PRESIDENTE: Consigliere Barbara Menegazzo, prego.

CONSIGLIERE MENEGAZZO: Sì allora io avrei una domanda.

Quando si parla del contributo annuale per le spese di gestione per ogni alunno iscritto frequentante la scuola dell'infanzia, si intende ogni alunno iscritto o ogni alunno iscritto lainatese? Perché non l'abbiamo capito questo.

Quindi anche se fossero di un'altra città noi daremmo questo contributo e anche i 100 Euro, sotto quelli annuale ... okay, è possibile sapere se lo sappiamo quanti sono in percentuale ad oggi i bambini iscritti lainatesi e quali fuori Comune? (intervento fuori microfono)

PRESIDENTE: Dopo non rimane registrata la risposta.

ASSESSORE MERLI: Mi riservo di verificare perché francamente non lo ricordo, ricordo che sono veramente un numero irrisorio, nel senso che sono pochissimi nell'ordine di 2 o 3 bambini, al massimo, però verifico e faccio sapere.

PRESIDENTE: Ci sono altre richieste di intervento? Consigliere Andrea Tagliaferro.

CONSIGLIERE TAGLIAFERRO: Penso che la discussione nel merito della convenzione come diceva anche l'Assessore sia stata fatta l'altra volta. Sinceramente vedere di rivotare questa convenzione ovviamente che verrà votata da noi positivamente.

Ad anno scolastico cominciato mi lascia un po' rammaricato anche perché comunque era stata presentata nei tempi previsti per far cominciare in maniera serena a un certo numero consistente di famiglie lainatesi l'anno scolastico e visto che spesso si parla di ritardi

inefficienza o di non puntualità da parte della pubblica amministrazione ecco approvarla diciamo a tre settimane dall'inizio dell'anno scolastico lascia un pochettino diciamo deluso.

Io penso che tutta questa vicenda alla fine faccia emergere diciamo un buon lavoro fatto dalla nostra macchina comunale che comunque aveva prodotto già in occasione della prima presentazione un parere tecnico di cui il Consiglio Comunale che è un organo politico ne abbiamo discusso anche l'altra volta ma il Consiglio Comunale è un organo politico deve appunto prender atto, valutare, fare le proprie valutazioni per carità ma diciamo avere anche fiducia in quelle che sono le espressioni e diciamo le prese di posizione o comunque secondo quello che prevede la legge da parte della macchina comunale a prescindere da maggioranze o opposizioni che si rappresentino in quel momento, sinceramente la richiesta ai revisori fatta dal Partito Democratico che aveva una visibilità temporale che si fermava fino a un certo punto rispetto alla delibera della Corte dei Conti piuttosto che altre vicende a livello non di Lainate ma nazionale diciamo ha posto in dubbio questa cosa però di fatto c'erano atti successivi a quelli citati che si rifanno a un periodo di circa 10 anni fa, atti del 2008-2009 da ultimo anche un atto del 2015.

Leggendo il parere dei revisori tutta questa cronistoria anche dal punto di vista temporale e dei contenuti è molto chiara.

Quindi il voto sarà positivo certamente appunto rimango un pò deluso dal fatto che abbiamo diciamo creato una situazione di disagio di potenziale disagio o comunque una situazione di insicurezza nei confronti delle famiglie lainatesi e delle scuole stesse per cui oggi comunque andiamo a approvare la delibera e il testo della convenzione sostanzialmente in un testo analogo e per tutto uguale a quello che era stato proposto nel Consiglio Comunale di due mesi fa.

PRESIDENTE: Consigliere Pinna.

CONSIGLIERE PINNA: Sì, mi dispiace di questa preoccupazione di avere ingenerato in seguito a delle mie osservazioni presentate in quel Consiglio, ci terrei a precisare che quelle spese che sono spese vengono erogate secondo le modalità previste dalla convenzione e poco avrebbero spostato rispetto l'apertura dell'attività dell'anno scolastico con o senza convenzione da un punto di vista economico rispetto al contributo.

Lo stesso ragionamento potremmo farlo col piano di diritto allo studio allora a questo punto Consigliere visto che oggi siamo ad inizio anno scolastico il piano di diritto allo studio non mi sembra essere stato ancora approvato però non la vedo così sollecito nell'approvare prima dell'inizio della scuola il Piano di diritto allo studio, viene sempre approvato ex post l'inizio.

Io ho qua un documento 4.1.2016, oggetto: sopralluogo di vigilanza presso la scuola dell'infanzia Cairoli di Lainate.

Qui ci sono tutta una serie di rilievi dell'ASL molto puntuali sia per quanto riguarda la Cairoli sia per quanto riguarda la scuola statale Giovanni XXIII che sono praticamente l'omologo delle nostre scuole paritarie.

Io chiederò che questi due sopralluoghi vengano messi agli atti perché questi sopralluoghi dicono delle cose secondo me molto importanti sulla sicurezza di queste scuole e mi chiedo, e lo vedrete poi nella mia dichiarazione di voto se la stessa solerzia è stata applicata nell'andare a sanare le situazioni che ci sono all'interno di queste realtà rispetto al tema della sicurezza rispetto al confort degli allievi che le frequentano, per cui se non successivamente a seguito di un'ulteriore magari discussione rispetto a questa cosa se il Consigliere Tagliaferro piuttosto che gli altri Consiglieri vogliono aggiungere qualcosa poi chiederò che questi due verbali che sono dei verbali molto importanti secondo me vengano messi agli atti.

Proprio per far capire a seguito di una disamina tecnica che io avevo sollevato rispetto all'opportunità di erogare quel finanziamento, fermo restando che in quella seduta di Consiglio Comunale la percezione che avevo avuto io non era di avere delle risposte in merito alla legittimità di quel finanziamento perché il parere chiaramente dato dal funzionario era " si esprime il parere favorevole", stop, tout court. E, rispetto a quello che io avevo sollevato non c'erano stati elementi di discussione che invece ho visto rispetto alla documentazione che ho trovato in Consiglio Comunale. Sia il Capogruppo di Lainate nel cuore, che il Capogruppo della lista Landonio Sindaco hanno successivamente invece probabilmente approfondito circostanziato, studiato, verificato e che quindi hanno portato ulteriormente a supportare la loro scelta politica dell'atto, che ben venga ha quindi adesso una completezza rispetto a questa cosa, io ci tengo a sottolineare un'altra cosa, bene, secondo me ha fatto il Collegio dei Revisori sulla base della richiesta dei Consiglieri di fare una verifica su questa cosa, il Consigliere Tagliaferro ci dice oggi " dobbiamo fidarci più degli uffici" ricordo rispetto anche a quella discussione che c'è stata che c'è un parere che era stato già richiesto e che dice esattamente il contrario, per quello io continuo a ribadire il fatto che non mi fido troppo di chi fa alcune istruttorie, non tutte però alcune istruttorie rispetto a queste cose per cui va bene così poi se ci sono ulteriori elementi da aggiungere alla discussione.

PRESIDENTE: Si è già prenotato ho visto che ha schiacciato, Pinna. E' un errore, ci sono altri interventi da parte di colleghi Consiglieri?
Consigliere Andrea Tagliaferro.

CONSIGLIERE TAGLIAFERRO: Però non ho capito il senso di mettere agli atti due verbali.

Cioè qual è la relazione al di là della valutazione politica che ho compreso ovviamente, ma qual è la relazione con questa delibera.

Che è una convenzione con dei soggetti che operano sul territorio, cioè qual è la relazione di mettere agli atti due verbali che riguardano dei sopralluoghi su degli edifici pubblici che sono delle scuole va bene, cioè al di là del fatto poi di parlarne di affrontare il tema, non è questo il punto.

Non capisco proprio il senso di mettere agli atti questa delibera.

PRESIDENTE: Consigliere Pinna.

CONSIGLIERE PINNA: Facciamo così glielo spiego leggendo la mia dichiarazione di voto poi se tanto la consegno.

“dichiarazione sulla delibera di Consiglio relativa alla convenzione relativa all’associazione scuola dell’infanzia Adele e la scuola dell’infanzia Meraviglia Villoresi.

Signori Presidenti, signori Consiglieri tutti, ringraziamo l’Amministrazione che ha puntualmente verificato la possibilità di finanziamento delle scuole paritarie con pare del collegio del revisore dei conti e secondo quanto previsto dall’art. 5 della stessa convenzione che recita: l’Amministrazione comunale riconosce la necessità e l’importanza di garantire strutture impianti e arredi, attrezzature a norma e idonee per l’espletamento di tutte le attività didattiche per tali finalità l’Amministrazione comunale erogherà alle scuole dell’infanzia paritarie un contributo annuale pari a 100 Euro ad alunno frequentante e verrà erogato con le medesime modalità del contributo relativo alla spesa di gestione, ricordiamo che il contributo per le spese di gestione per l’anno si è incrementato passando da 750 a 825 con possibile ulteriore incremento 850 per iscritti inferiori a 310 alunni.

Vogliamo portare all’attenzione del Consiglio due verbale dell’ASL prodotti il 22.11.2013 presso la scuola dell’infanzia Giovanni XXIII e il 25.11. 2015 presso la scuola dell’infanzia Via Cairoli.

Altresì secondo il nostro pensiero politico Consiglieri riteniamo che non sia possibile affatto erogare contributo a scuole paritarie per la sistemazione dei propri immobili dato che le altre scuole dell’infanzia del nostro territorio lainatese presentano anch’esse gravi criticità.

A tal fine il gruppo del PD non parteciperà alla votazione e non prenderà in considerazione ulteriori finanziamenti su immobili privati fin quando lo stesso confort che hanno gli studenti delle paritarie non sarà garantito a quello delle scuole pubbliche che devono essere prioritariamente sistemate e messe a norma.

Risulta essere semplice ridurre il concetto a una mera questione ideologica a una faccina su un giornalino o ad un volantino distribuito a fine lezione.

Occorre fare un giro nelle strutture scolastiche per vedere, toccare comprendere la situazione in essere e le scelte che la politica dovrebbe fare e che sta facendo.

Visto che l'Amministrazione Landonio può permettersi anche un finanziamento ad ok per le strutture paritarie, il PD come aveva già proposto in passato, ricordo la vecchia approvazione tra l'altro il piano di diritto allo studio, si chiede perché un finanziamento corrispondente per le strutture pubbliche tarda ancora ad arrivare.

A noi questa proposta così come viene presentata non piace.

Inoltre fino a quando la documentazione sulla sicurezza nelle scuole non sarà in nostro possesso e gli stessi rilievi della ASL non saranno evasi punto per punto non parteciperemo a tale votazione, si chiede che la seguente dichiarazione e i verbali citati siano allegati integralmente e pubblicati insieme alla proposta di deliberazione.”

Perché? Perché se lei legge questi verbali, questi verbali dicono delle cose secondo me sulla sicurezza basilare che ci deve essere nelle nostre scuole, importanti, per cui anche se sappiamo rispetto alle osservazioni che venivano fatte l'altra volta che il contributo è esiguo rispetto a quanto costano come manutenzione le scuole paritarie, noi riteniamo che poiché ci sono dei verbali che tra l'altro chiedono che considerato il possibile rischio igienico sanitario non che la sicurezza fatti salvi i diritti di terzi e vostre diverse determinazioni, si chiede che alla signoria vostra l'adozione di tutte quelle opere necessarie ad eliminare inconvenienti sopra descritti.

Per cui se questi inconvenienti sono stati risolti ma non credo perché ci sono una serie di criticità nel senso io allego quello delle scuole dell'infanzia ma ho anche tutti i verbali di tutti gli altri plessi scolastici, al di là della sistemazione del tetto perché piove dentro quando si diceva che dentro le scuole non pioveva, e che non è vero che era strumentale il fatto che si diceva che fossero un colabrodo, il fatto che abbiamo bucato la gara per la sistemazione dei bagni che va bene, li sistemeremo, però per un altro anno avremo il disagio per i nostri ragazzi. La considerazione politica, perché adesso questa è una considerazione politica del Partito Democratico rispetto allo stato delle nostre scuole e rispetto alla proposta di dare un finanziamento ad ok per la sistemazione delle strutture private non ci sembra meritevole di una votazione favorevole. Neanche di una presa in considerazione, grazie.

PRESIDENTE: do la parola al Sindaco, prego.

SINDACO: Mi ero scientificamente ripromesso di non parlare di questo argomento ma non ce la faccio.... (intervento fuori microfono) quando si cita l'Amministrazione Landonio io ci tengo a parlare perché siccome non è l'Amministrazione del sottoscritto ma è l'Amministrazione della Giunta, dei Consiglieri dei gruppi politici che cercano di sforzarsi.

Allora quando questi gruppi politici visto che oggi annoiamo la storia, hanno guardato cosa è successo su questa convenzione negli anni, hanno visto che la stessa convenzione se la poteva permettere la Giunta, adesso dico Pinna perché c'è lei che la rappresenta, perché la convenzione della Giunta Pinna prevedeva un contributo per le scuole in conto capitale, con la differenza che la Giunta Landonio ha fatto fior di lavori nelle scuole, la Giunta Pinna lo dica lei cosa ha fatto per le strutture scolastiche.

Quindi questa cosa mi sembra almeno politicamente incredibile, ma non credibile perché va bene tutto io dico solo una cosa, lei ha accusato il sottoscritto quando non ha argomenti di buttarla in caciara, io stasera rilevo che pur di non votarla scappate.

PRESIDENTE: Do la parola alla Consigliere Claudia Cozzi, prego.

CONSIGLIERE COZZI: Sì, buonasera.

Il Sindaco ha un po' interpretato quello che era il mio pensiero perché la prima sensazione considerazione che mi viene da fare è che il PD questa convenzione non la vuole votare, ma se non la vuole votare allora forse è bene che dica le ragioni per la quale non la vuole votare e non che la scorsa volta ha fatto tutta una discussione su quella che fosse la correttezza formale non formale della convenzione ed oggi si attacca a quelli che sono dei verbali che sarebbero stati non lo sappiamo li vedremo, fatti alle scuole pubbliche e quindi dire, siccome io non la voto perché prima chiedo che vengano fatti gli interventi alle scuole pubbliche.

Dico solo che qualche minuto fa abbiamo approvato una variazione di bilancio che stanziava 40.000 Euro, credo di non sbagliare, per degli interventi che vengono fatti nelle scuole, mi ricordo che sulla scuola sono stati fatti parecchi interventi e chiedo forse anche dei numeri per essere più precisi.

Quindi si può dire tutto ma che non ci sia stata un'attenzione verso le scuole del nostro territorio diverse da quelle paritarie, scuole pubbliche.

Se non si vuole votare la convenzione basta essere chiari e dire non la votiamo perché non intendiamo finanziare le scuole paritarie.

Questa è la realtà.

PRESIDENTE: Consigliere Barbara Menegazzo, prego.

CONSIGLIERE MENEGAZZO: Sì allora la nostra dichiarazione di voto non sarà così complessa come quella del Partito Democratico, a noi sinceramente non piacciono due cose di questa convenzione e non ci piacevano neanche la volta scorsa in realtà, sono le famose spese di gestione e poi il fatto che il contributo venga dato a tutti gli alunni iscritti quindi a prescindere dal Comune di residenza. Per questo noi questa convenzione la votiamo però voteremo contro, grazie.

PRESIDENTE: Consigliere Tagliaferro.

CONSIGLIERE TAGLIAFERRO: Una breve battuta perché ha già detto anche il Consigliere Cozzi però effettivamente prendo atto che in uno scenario ipotetico se vivessimo nel mondo ideale e le scuole pubbliche di Lainate fossero perfette allora il PD voterebbe a favore di questa convenzione. È così? (intervento fuori microfono) no, perché non ho capito la posizione, non ho capito se l'uscire dall'aula significa ... no, no stavo parlando del PD perdonami, guardavo per ... non ho capito se l'uscire dall'aula al di là di rispettare tutte le decisioni politiche ci mancherebbe altro, significhi essere contro la convenzione o significa non prendere parte alla votazione che sicuramente cosa è, oppure significa che appunto se io chiedessi di allegare le rendicontazioni di tutti i lavori che in questi anni sono stati fatti nelle scuole che sono molti, probabilmente ammontano a diversi milioni di Euro e se questi lavori avessero esaurito tutti i bisogni delle scuole anche quelli di quel verbale allora il PD rimarrebbe nell'aula e voterebbe a favore di queste convenzioni, così almeno anche per chiarezza nei confronti delle scuole, in modo che le scuole sappiano quali sono le posizioni politiche che i gruppi delle persone che in Consiglio Comunale alzano la mano.

PRESIDENTE: Consigliere Pinna.

CONSIGLIERE PINNA: La volontà di non andare a votare questa convenzione nasce chiaramente da una serie di verifiche che abbiamo fatto e ripeto ancora una volta.

Io non sto dicendo che non avete fatto i lavori, perché i lavori li avete fatti con la barcata di soldi che sono entrati in Comune ci mancherebbe che non si fossero fatti i lavori sulle scuole (intervento fuori microfono) non è scontato, infatti uno ha scelto prioritariamente di farsi la piscina invece di sistemarli ad ok tutti i plessi scolastici, oppure di sistemare i campi sportivi, ma queste sono scelte politiche.

Però quello che dico io è che voi state stanziando dei soldi per le sistemazioni degli immobili delle scuole paritarie ok, io ho in mano un verbale del 4.1.2016 che dice che sono presenti all'interno per esempio della scuola statale dell'infanzia di Via Cairoli, sono presenti superfici

e vetrate sporti non protetti, porte, finestre, specchi dell'aula gialla nel corridoio, sono presenti spigoli vivi, grate in alluminio in alcune porte finestre, davanzali in marmo, caloriferi e relative valvole nel locale laboratorio, alcuni arredi e armadi e scaffali alti e gli armadi personali dei bambini non sono fissati alla parete, sono presenti teli arredo e tendine in materiale non ignifugo, in uno dei due servizi igienici del personale c'è ...

PRESIDENTE: Consigliere Pinna non serve leggerlo tutto.

CONSIGLIERE PINNA: No, no, no.

PRESIDENTE: Chiaro poi stiamo uscendo dall'argomento.

CONSIGLIERE PINNA: Qui stanno dicendo che ci sono delle problematiche di sicurezza chiare certificate sul quale l'Ente doveva intervenire non si è intervenuto perché ci sono ancora e voi state dando i soldi a delle strutture (intervento fuori microfono) no, no ma guardi che quanto stiamo dando non cambia non sposta perché con quei soldi che non date da una parte dovrete prenderli per me politicamente e sistemare queste prescrizioni della ASL che sono delle prescrizioni basilari di sicurezza, se poi aggiungiamo il fatto che io ho chiesto sulla base di una serie di verifiche anche una serie di certificazioni tra cui il certificato di agibilità di alcune scuole e mi è stato detto che non si trova, tra cui la scuola dell'infanzia Papa Giovanni XXIII, al primaria di secondo grado di Via Cairoli, l'asilo nido di Via Einaudi, la primaria di Via Sicilia, l'infanzia primavera di Via Cairoli che non hanno il certificato di agibilità.

Allora io se posso a questo punto le dico che i soldi alle paritarie non ritengo che debbano essere dati per la sistemazione degli immobile penso che debbano essere dirottato tutto il patrimonio o tutte le entrate possibili per sistemare le nostre scuole pubbliche.

Non si può fare, è una scelta politica a voi decidere ma non chiedetemi a me di votare una convenzione, siamo disposti a votarla questa convenzione se stralciate l'art. 5 ve lo diciamo, subito, la proposta di emendamento del Partito Democratico è stralciare l'art. 5 della convenzione e noi vi votiamo questa convenzione Sindaco.

PRESIDENTE: Do la parola all'Assessore Ivo Merli.

ASSESSORE MERLI: Sì molto velocemente perché non ho nessuna intenzione neanche di buttarla in caciara siccome l'argomento è troppo facile per essere buttato in caciara perché sentire dire che le scuole non vanno bene sono allo sfascio, questo è un argomento talmente facile politicamente da dire che è veramente quasi per me ormai

fastidioso visto che me occupo da un po' di anni e quindi e lo faccio insieme ai presidi e lo faccio insieme ai comitati genitori, credo che ci voglia anche un po' di rispetto per chi lì ci lavora e per chi lì fa delle sue attività e quando si dice che le scuole fanno schifo credo che si faccia un torto soprattutto ai presidi, si faccia torto agli insegnanti e si faccia torto ai bambini che ì dentro ci vanno perché prima di dire queste stupidaggini bisognerebbe sicuramente (intervento fuori microfono) ma sì Pinna lo so che le dice l'ASL, lo so bene che le dice l'ASL, lei sa se verificiamo queste se facciamo gli interventi, s a quanti interventi abbiamo fatto che l'ASL non dice? Lo sa quanti interventi si sono fatti che l'ASL non dice? Dica anche gli interventi che si sono fatti e che non dice l'ASL poi andremo a sistemare anche gli interventi che dice l'ASL perché noi siamo persone corrette alle scuole ci teniamo e quindi faremo anche quegli interventi, faremo anche quegli interventi Consigliere Pinna, (intervento fuori microfono) sì non si preoccupi perché sono 7 anni che iniziamo a farli, sono 7 anni.

PRESIDENTE: Per cortesia.

CONSIGLIERE PINNA: Abbiamo iniziato l'anno e non li avete ancora fatti.

ASSESSORE MERLI: Va bene Consigliere Pinna.

PRESIDENTE: Per cortesia.

CONSIGLIERE PINNA: Che ci sono dei problemi di sicurezza lo dice l'ASL.

PRESIDENTE: Assessore Merli.

CONSIGLIERE PINNA: La butta lei in caciara perché alla fine ogni volta dice non si rispettano i bambini, i bambini lì ci passano la gran parte del tempo della loro vita.

PRESIDENTE: Basta per cortesia la smetta, fermati anche tu, si fermi Consigliere Pinna, la smetta, primo avviso la smetta, non andiamo in caciara come l'altra volta dove siamo arrivati a offendere anche le persone, la smetta altrimenti la invito ad uscire, basta Ivo basta per cortesia.

ASSESSORE MERLI: No devo dire una cosa al Consigliere Menegazzo, ha fatto la sua scena Consigliere Pinna complimenti. Ci sarà anche il pian di diritto allo studio quindi la rifarà in presenza di numerose persone.

PRESIDENTE: Basta non voglio che succeda quello che è successo l'altra volta.

ASSESSORE MERLI: No, no ha ragione. No voglio dire un chiarimento alla Menegazzo.

PRESIDENTE: No, no, voglio dare la parola a Rosalba che cercava la parola, no do la parola ...

ASSESSORE MERLI: Un secondo al Consigliere Menegazzo.

PRESIDENTE: No do io la parola tocca al Presidente gestire il Consiglio, no, voglio dare la parola alla Consigliere Rosalba, dopo chiarisci, voglio dare la parola alla Consigliere Procopi Rosalba, dopo chiarisci, intanto che si calmano anche gli animi, mi spiace ti do la parola (intervento fuori microfono) non siamo calmissimi invece. Procopi dai.

CONSIGLIERE PROCOPI: Come al solito siamo arrivati a questo.

Mi spiace che sia uscito il Consigliere Pinna, volevamo solo dire che stavamo portando troppo avanti questo discorso sul livello politico secondo noi, nel senso che si sta votando questa convenzione per i bambini, noi volevamo fare la dichiarazione di voto che hanno fatto gli altri, ci dichiariamo favorevoli perché in questo momento stiamo verificando questa cosa con le scuole paritarie, i bambini di Lainate vanno alle scuole paritarie e nelle scuole pubbliche quindi in questo momento stiamo guardando la situazione delle scuole paritarie e noi siamo favorevoli a questa situazione.

Nel momento in cui il Consigliere Pinna porterà a discussione degli argomenti sulle scuole pubbliche ci metteremo a parlare e a discutere dei problemi sulle scuole pubbliche, adesso è questo che stiamo guardando e per il bene dei nostri bambini in primis del mio che ha 17 mesi e fra un po' magari si troverà ad andare nella scuola pubblica o paritaria ancora non ho deciso, siamo favorevoli, punto, se il bene dei nostri bambini, dei bambini di Lainate che vogliamo, cioè smettiamola con questi discorsi che a mio parere stanno andando troppo sul livello politico, è vero siamo qui tutti per fare politica però... (intervento fuori microfono) ma va bene, ma infatti va bene, stiamo parlando di scuole di una convenzione di due scuole paritarie non pubbliche (intervento fuori microfono) va bene allora ti va bene che i bambini delle scuole paritarie abbiano diritto (intervento fuori microfono) io non ti devo convincere, non devo convincere nessuno.

PRESIDENTE: Christian, se la lasci finire....

CONSIGLIERE PROCOPI: Dobbiamo discutere solo se a noi va bene che il Comune stanzi questi soldi per le scuole paritarie non ci interessa di quelli che non dà alle scuole pubbliche, ci va bene che li dia alle scuole paritarie? A me sì a te no, basta, ma perché dobbiamo continuare a fare un discorso che sta andando troppo sulla via politica, troppo. (intervento fuori microfono)

PRESIDENTE: Adesso do la parola all'Assessore, Ivo schiaccia. (intervento fuori microfono) dai do la parola a Ivo. (intervento fuori microfono) no Christian sta parlando lei dai fa il bravo ti prenoti su lasciala finire, ti prenoti e ti do la parola, funziona così. (intervento fuori microfono) scusa è ... lasciala completare il discorso dopo di che intervieni mi sembra normale. Allora vediamo, si sono prenotati in tanti adesso. Ivo Merli dai.

ASSESSORE MERLI: Se mi è consentita un'obiezione al Consigliere Menegazzo nel senso che dice che non è d'accordo perché possono esserci bambini che provengono da altri ... rispetto alla seconda ovviamente, vuol dire che non voterà neanche il piano di diritto allo studio se prevede che i lavori sono fatti nelle scuole pubbliche anche nelle scuole pubbliche ci vanno bambini che vengono da altri territori con una percentuale molto più alta, (intervento fuori microfono) non è diverso perché le scuole paritarie svolgono una funzione pubblica esattamente si chiamano paritarie proprio per lo stesso motivo, perché svolgono una funzione pubblica paritaria quindi sono parificate alle scuole statali.

Se questa cosa vale io, è una sua libera scelta, vale per la scuola paritaria, quando farò i bagni mi dirà, "però non va bene perché dei bagni ne usufruiscono anche i bambini che vengono da Rho, da Pero, da Garbagnate" secondo me da questo punto di vista questo punto non regge, abbia pazienza, perché se sono paritarie svolgono la stessa funzione pubblica delle scuole pubbliche e quindi perché ci deve essere una diversità da questo punto di vista di trattamento?

PRESIDENTE: Vedo che ha acceso il microfono, aveva chiesto la parola? È acceso intervenga.

CONSIGLIERE CASTIGLIONE: Scusate, io volevo dire all'Assessore Merli, lui ha detto "le scuole non vanno bene" no le scuole vanno bene, la didattica di Lainate va bene, le insegnanti in Lainate lavorano bene, il dirigente in Lainate per lo meno io parlo per il dirigente della scuola del centro di Lainate lavora benissimo, ma qui non stiamo a sindacare il lavoro che fanno le insegnanti oppure i collaboratori scolastici così come il servizio di segreteria, perché veramente si lavora con il cuore, qui stiamo parlando di sicurezza, spigoli vivi, spigoli vivi, vada a

controllare se c'è stato qualche bambino che semplicemente toccando la testa con la finestra ad altezza bambino, vada a controllare se si è fatto male, vada.

Quindi (intervento fuori microfono) io voglio che lo faccia lei (intervento fuori microfono) veda speriamo che non ci siano queste cose ma vada, vada veramente a controllare queste cose perché gli spigoli vivi li vediamo, li vedono chi va dentro ,ma chi va dentro cioè a questo punto o personalmente sono d'accordo nel dare dei fondi per ...

PRESIDENTE: Dai non interrompere, finisca dai, sì ho capito, Ivo dai lascia finire l'intervento.

CONSIGLIERE CASTIGLIONE: Vada, (intervento fuori microfono) perfetto (intervento fuori microfono) va bene io è da 15 anni che ci lavoro perfetto, non vado a lavorare in tutti i plessi adesso ultimamente lavoro in un solo plesso ok perfetto però le dico, il fatto di dare i soldi alle prioritarie va bene, il fatto di trovare ulteriori fondi per darli sempre per la sicurezza per la sistemazione va bene, però non dimentichiamoci di tutto il resto, questo perché tutti i bambini della scuola di Lainate che frequentano le nostre scuole sia residenti o non residenti devono avere gli stessi confort.

PRESIDENTE: No, no ma ... sicuramente no, sicuramente ci sarà comunque l'attenzione anche alle scuole pubbliche, chiaro però vorrei tornare all'oggetto dell'argomento che avviene l'approvazione di questa convenzione cioè ritorniamo a questo altrimenti veramente divaghiamo dopo arriviamo anche al litigio non è il caso.

Ma sicuramente ci sarà un'attenzione anche per le scuole pubbliche ci mancherebbe, come c'è sempre stata del resto come ha detto il Sindaco prima, se permettete continuiamo da la parola a Crespi, poi magari siccome siamo già arrivati anche alle dichiarazioni di voto se riusciamo così a chiudere altrimenti ... tra l'altro su questo argomento abbiamo già dibattuto la volta scorsa.

CONSIGLIERE CRESPI: Buonasera.

Io una cosa che non capisco è, sentendovi sembrerebbe che noi vogliamo così stanziare dei fondi per le scuole private ma della testa dei bambini che frequentano le scuole pubbliche non ci interessa, cioè sembrerebbe quasi che non volgiamo.

E rispondo anche al Consigliere Simone, non centra in questa votazione, l'Ordine del Giorno è un'altra cosa, io credo che quelle denunce fatte dal Consigliere Pinna si potevano portare anche qualche giorno settimana, un mese fa, cioè io non credo che le abbiate avute in mano adesso, vi ringraziamo per avercele portate come se noi forse non fossimo a conoscenza ma questo non esclude l'altro.

Cioè il fatto di finanziare le scuole paritarie no vuol dire non mettere a posto quelle pubbliche.

Mi sembra strumentale che siano state portate oggi come al solito strumentalizzate, un voto che non c'entra nulla con quello che stiamo discutendo, il fatto di ...

Perché ogni volta nella vostra ... ogni volta che c'è un Consiglio Comunale la vostra parte ci inonda di interrogazioni di emendamenti, io no ho mai sentito dire in questi mesi che nelle scuole pubbliche di Lainate esisteva questo problema, lo avete detto oggi perché stiamo votando qualcosa che a voi non va.

Ma allora non è meglio dire non vogliamo votarla a prescindere e non portarci un baratto, cioè mettiamo a posto le pubbliche noi votiamo, ma pensate che non lo vogliamo fare? Pensate che non abbiamo fatto altri interventi che voi non sapete o pensate che non vorremmo fare quegli interventi che le ASL ci sottolineano? Ma cosa centra con la discussione di stasera? Che cosa centra? Perché non le avete portate due mesi fa? Perché non l'avete portata all'inizio di questa serata? La portate perché volete strumentalizzare questo voto e io personalmente non ci sto, sono vicino a quanto avete detto perché tengo alle scuole pubbliche forse più di voi, ma non centra niente col voto di questa sera.

Assolutamente nulla, sembra quasi che vogliamo dare i soldi i fondi alle scuole paritarie e a discapito del cranio dei bambini che frequentano il suo plesso, ma secondo lei è una cosa normale? Secondo lei è una cosa che lei ha detto e le sembra logica?

Se è logica boh mi astengo anche io e voto no, non credo che sia logica, non centra nulla stiamo votando un'altra cosa e ha ragione la Consigliere Procopi stiamo votando un'altra cosa per cui atteniamoci secondo me a questo voto, ditelo che non volete votarlo e facciamola finita.

PRESIDENTE: Ecco vorrei continuare, ha chiesto la parola Procopi Rosalba ancora.

CONSIGLIERE PROCOPI: Tra l'altro tra parentesi mi è parso di capire che quei pareri dell'ASL risalgono al 2013? (intervento fuori microfono) cioè tre anni dopo (intervento fuori microfono) no lo so infatti me li sto facendo dare. E l'altra a novembre è 2015.

PRESIDENTE: Abbiamo fatto questa precisazione adesso do la parola al Barbara Menegazzo, per cortesia dai, siamo già arrivati anche alle dichiarazioni di voto ne ho già avute due quindi vorrei chiudere la discussione (intervento fuori microfono).

CONSIGLIERE MENEGAZZO: Sì niente, volevo dire che boh a noi sembrava di essere entrati se pure brevemente nel merito cioè noi non abbiamo affrontato quel tema, non che non sia un tema che non condividiamo ma abbiamo affrontato il tema nel merito.

Noi non siamo contrari alla convenzione in se, poi Assessore Merli mi permetta di dire una cosa, cioè non mi può paragonare il bagno di una scuola pubblica al contributo che si dà a una scuola privata, cioè sono due cose completamente diverse.

Noi siamo contrari ai 100 Euro per le spese di gestione e al fatto che questi 825 Euro che secondo noi è una cifra importante una buona cifra, siamo d'accordo su questo, però domani ci dovrebbero essere, domani perché la convenzione dura fino al 2019 -20 non ricordo bene l'anno scusate, 19, domani sono tutti bambini di Milano e gli paghiamo lo stesso questa quota, noi su questo non siamo d'accordo.

Poi noi abbiamo questa opinione voi chiaramente ne avete un'altra però che sia chiaro non è che non riconosciamo il valore della convenzione, la riconosciamo, non siamo d'accordo in questo.

Tant'è che quando il Consigliere Pinna ha detto " stralciamo il punto 5" noi ci siamo guardati e abbiamo detto ok se stralciamo il punto 5 la rivalutiamo.

Questa è la nostra opinione, poi non è che dobbiamo convincerci a vicenda, chiaro? (intervento fuori microfono) no, sì, (intervento fuori microfono) no riconosco che la convenzione in generale è giusta, non riconosco questi parametri che sono inseriti all'interno della convenzione. (intervento fuori microfono) allora la possiamo emendare? (intervento fuori microfono) la possiamo emendare? Mi risponda Sindaco. (intervento fuori microfono) ah ecco, allora (intervento fuori microfono) sì però ogni tanto sa noi veniamo qua in Consiglio Comunale come minoranza e ce lo chiediamo anche noi cosa stiamo qua a fare perché ogni volta che interveniamo e questa cosa devo dire che ultimamente ci dà anche molto fastidio, sembra sempre che il nostro pensiero non vale come il vostro pensiero, noi abbiamo un pensiero è questo, non siete d'accordo, liberissimi di esserlo, noi voteremo no a questa convenzione.

PRESIDENTE: Scusate provo a intervenire, siccome su questo argomento si è già dibattuto l'altra volta ma ampiamente, siamo già arrivati anche questa sera a delle dichiarazioni di voto, per cortesia chiederei se siete d'accordo di andare alla votazione perché ormai le posizioni mi sembrano estremamente chiare, oramai possiamo andare avanti ancora mezz'ora ma no cambia nulla quindi.

Per cui io metterei in votazione, mettiamo ai voti.

È possibile votare.

Stiamo votando è finita la discussione Ivo è finita, è finita.

Hanno votato 15 Consiglieri, favorevoli 13 Consiglieri, 2 Consiglieri contrari e nessun Consigliere astenuto.
I Consiglieri contrari sono Simone Christian e Menegazzo Barbara.
La delibera consiliare è approvata.
Andiamo al punto successivo. Per cortesia.

9. PRESENTAZIONE AMBITO TERRITORIALE 1.

PRESIDENTE: Come? (intervento fuori microfono) io non ti ho mai cacciato fuori, ti ho solo detto di stare calmo per cui puoi rientrare quando vuoi, ho solo minacciato di farti uscire, questo fa parte della discrezionalità del Presidente. Provate a leggervi l'art. 7 del regolamento del Consiglio Comunale e vedete i poteri che ha un Presidente.

Dai andiamo all'ambito territoriale 1.

SINDACO: Come già fatto per altri ambiti di trasformazione questa sera presento la proposta che è l'istruttoria agli uffici relativamente all'ambito di trasformazione n.1.

Il piano di lottizzazione propone la realizzazione di un intervento edilizio con destinazione residenziale tra la Via Garbagnate e il Canale Villoresi in attuazione nell'ambito di trasformazione n.1 che è quello che vedete nella cartina alle mie spalle, in particolare l'ambito che viene realizzato è quello contornato in azzurro, quel sub ambito che è più o meno al centro della zona, ha una superficie di 22.579 metri quadri, l'ambito minimo di intervento per ambiti di questo tipo è di 10.000 metri quadri.

Per la proposta che è stata presentata è stata convocata in data 15.6.2015 la conferenza di servizi con i soggetti interessati direttamente o indirettamente dalla trasformazione.

Lì è stato presentato il progetto preliminare ai fini di raccogliere suggerimenti ed è stato chiesto a chi fosse interessato di partecipare e non era promotore del sub ambito se intendeva promuovere.

Con il 3 agosto 2016 è pervenuta la richiesta definitiva di Piano integrato completata di tutti gli elaborati progettuali.

Ai fini della verifica della fattibilità dell'intero ambito è stata fatta anche un Masterplan per verificare che nelle aree residue nell'ambito di trasformazione, cioè quelli posti a sinistra a destra di quell'area contornati in azzurro, sia effettivamente possibile realizzare interventi con le superfici residue.

Il Piano integrato in sintesi prevede la realizzazione di un intervento edilizio tramite un programma integrato di intervento.

Programma integrato di intervento perché? A fronte dell'indice attribuito all'ambito che è dello 0,25 e della necessità di arrivare all'indice minimo di 04 che è l'indice minimo per poter realizzare il piano quindi dello 0,15 che deriva dallo strumento della perequazione con aree per spazi e servizi pubblici, la proposta prevede un'edificazione di un indice dello 0,47 metro quadro su metro quadro che è superiore all'indice minimo di 0,4.

Il nostro Piano di Governo del Territorio prevede che sia possibile presentare proposte per un indice tra lo 0,4 che è un indice minimo e lo 0,65 che è 'indice massimo.

In questo caso viene presentata una proposta dello 0,47 metro quadro su metro quadro.

Dopo farò vedere il planning volumetrico, anzi probabilmente è meglio che lo faccia vedere subito così ... si intuisce il piano prevede la realizzazione di un complesso edilizio con destinazione residenziale in 6 edifici che sono quelli marroncini rossicci messi a corte diciamo, di cui alcuni sono 4 a 3 piani e 2 a 4 piani, quelli nord sud sono i 2 a 4 piani.

Ci sono parcheggi a raso e un accesso carrabile sulla Via per Garbagnate quella in alto verso nord e è previsto in convenzione almeno nella bozza di convenzione proposta, ovviamente il piano non è ancora stato adottato perché è stato presentato settimana scorsa alla Commissione urbanistica, oggi viene presentato al Consiglio Comunale e dovrà poi essere adottato pensiamo entro la fine del prossimo mese di ottobre dalla Giunta Comunale essendo un piano conforme.

Nella convenzione è previsto un impegno a garantire in convenzione per gli alloggi prezzi di vendita sostenibili, cioè un impegno a vendere a un prezzo diciamo che non è definito convenzionato ma comunque sostenibile che è di 1.885 Euro al metro quadro, il promotore dell'intervento è una cooperativa.

È prevista anche la creazione di alcuni spazi collettivi di 500 metri quadri in termine al complesso con accesso alla Via per Garbagnate comprendente uno spazio asilo nido, giochi per bimbi al coperto, sala aggregazione, un deposito alimentare per gruppi di acquisto solidale, lavanderia asciugatoio a gettoni e spazi riservati al co-working.

È prevista inoltre la cessione gratuita al Comune di aree per compensazione urbanistica all'interno dell'ambito, questa è un po' la particolarità la prima volta che viene previsto in un ambito di trasformazione la cessione delle aree per il Comune all'interno dell'ambito.

Sono le aree sulla destra dove si vedono quei due edifici grigi, quell'area sulla destra è un'area edificabile che viene ceduta al Comune e che il Comune dovrà permutare come previsto dal Piano di Governo del territorio con aree per spazi e servizi pubblici.

Quei due edifici rappresentati in grigio sono due semplici esercizi per dimostrare che l'area ceduta al Comune oltre ad avere una edificabilità consente un'effettiva realizzazione di edifici.

In realtà a fianco vedete che c'è un'altra disposizione ci sono 3 edifici grigi più piccoli ancora più a destra, vedete attaccati agli uffici rossi ci sono due edifici posti così più a destra ci sono 3 edifici, quella è un'altra esemplificazione grafica, un'altra modalità con cui si potrebbero realizzare gli edifici sugli spazi edificabili ceduti al Comune.

Quindi è un esercizio teorico poi ovviamente chi acquisterà permutando spazi per servizi pubblici deciderà come realizzare l'intervento perché servirà un ulteriore piano attuativo.

Le opere di urbanizzazione sono le seguenti, a scomputo viene realizzato il parcheggio su Via Garbagnate per 50 posti auto, è quello che vedete a nord in verdino, viene realizzata la strada carrabile di accesso che è quella che divide gli edifici rossi da quelli grigi tanto per vedere la tavola che abbiamo dietro, su quella strada vengono realizzati anche 15 posti auto, è previsto la formazione di un viale alberato per il tratto di Via Garbagnate che va dal ponte delle Alpi fino al limite dell'ambito di trasformazione.

L'ho ricordato anche in Commissione Urbanistica, mi piace ricordarlo anche qui, questa era tra l'altro una delle proposte che aveva portato Giancarlo Foi sia al Consiglio Comunale che alla Commissione urbanistica, questo del viale di accesso alberato alla città e questa è una idea che abbiamo ritenuto opportuno promuovere tra l'altro l'avevamo fatto in tempi non sospetti, però mi piace ricordarlo in questa occasione come decideremo poi le essenze, c'è una discussione ovviamente, autoctone ma sull'origine storica delle essenze che c'erano in precedenza su quel tratto di via.

Viene poi prevista la creazione di una fascia verde pubblico 25 metri di profondità piantumata lungo il canale Villoresi su cui vengono realizzati alcuni orti urbani.

Qui si prevede la realizzazione di 40 orti urbani un frutteto didattico, una casetta per attrezzi dotata anche di un'aula didattica per l'attività connessi agli orti urbani, è la parte sotto quel verde più scuro è la casetta per intenderci.

È poi prevista la realizzazione di un nuovo ponte ciclopedonale che collega la Via Litta la parte finale con la nuova via di accesso agli orti urbani quindi successivamente con Via Garbagnate, questi sono i dati essenziali.

Vi volevo chiudere la presentazione restando a disposizione per i vostri chiarimenti con una presentazione di alcune viste, queste ovviamente sono quelle che ha presentato l'operatore quindi sono rendering e vanno presi come tali insomma.

Questa è la via accessi per Garbagnate, questa è un'ipotesi del frutteto e dell'area per gli orti urbani con la casetta, questa è la parte centrale, tra l'altro se ricordate se avete presente quell'area quella dove c'era un vivaio e quindi alcune delle essenze presenti verranno conservate quelle più di pregio diciamo.

Questa è la tipologia edilizia e questa è una vista dall'alto dell'intervento si coglie dov'è il Canale Villoresi e dov'è la Via per Garbagnate.

Ovviamente io dico sempre che i rendering sono verdi e azzurri però va beh sapete voi ben collocare questi interventi.

Sono a disposizione ovviamente per chiarimenti domande osservazioni.

PRESIDENTE: Consigliere Vitale prego.

CONSIGLIERE VITALE: Nelle opere previste c'è il ponte ciclopedonale sul Villorosi, si è già espresso il Villorosi? Volevo capire un po' perché forse è il caso in qualche modo di vincolare il tutto alla realizzazione di questa cosa visto che non è sempre così facile avere il benessere del Villorosi per fare questo tipo di opere.

PRESIDENTE: Pinna prego.

CONSIGLIERE PINNA: Un paio di domande.

Una tecnica perché non riesco a inquadrarlo se viene rispettata la fascia di rispetto del Villorosi rispetto all'edificato se andiamo in deroga in qualche modo rispetto a quelle che sono le previsioni.

Io non ho capito, ma in questa fascia, uno se posso chiedere al Sindaco penso che come Assessore Urbanistica la proposta le sarà stata presentata dall'operatore giusto?

Di fatti da un punto di vista organizzativo a che punto siamo? Nel senso siamo ancora in fase di istruttoria, cioè era per capire come ci collocavamo come procedure in questo momento.

Poi niente, c'era l'aspetto relativo al discorso delle fasce di rispetto per quanto riguarda il Villorosi.

Le faccio questa domanda Sindaco rispetto a che fase autorizzativa non a caso perché volevo chiederle se lei sul suo PC riesce ad avere accesso ad internet perché le devo far vedere una cosa. (intervento fuori microfono)

Era per capire perché io sono andato lì, secondo me giusto per intenderci se andate sul sito, anche perché così vi fate un'idea nel senso che questa è un'idea che noi abbiamo visto sul progettuale però lì è già stato fatto comunque un rendering più completo c'è un filmato e tutto quanto hanno messo anche le tipologie di appartamento, quanti metri quadri quanto costano e tutto quanto per cui, questa è la mia considerazione personale rispetto alla presentazione che viene fatta oggi da parte dell'operatore in questo caso, secondo me poco rispettosa rispetto al fatto che siamo ancora, da quello che mi sembra di capire, in una fase istruttoria dove non è ancora stato approvato niente in cui presenti già un progetto impacchettato e mettendo anche quello che saranno le tipologie abitative e quant'altro gli appartamenti e quanti metri quadri, quanto costano e tutto quanto.

Secondo me l'operatore lì ha fatto un pochettino il passo più lungo della gamba perché è vero che a pensare male si fa peccato, uno dice "va beh allora che accordi ha con l'Amministrazione rispetto a questa cosa?" è già un discorso impacchettato che oggi viene fatto come

presentazione o rispetto a quello che ci stiamo dicendo oggi è un percorso work in progress che può essere anche oggetto eventualmente a valutazione modifiche e quant'altro da parte degli organi competenti? Grazie Sindaco. però se lo lancia è carino nel senso che io l'ho visto.

PRESIDENTE: Niente non ci sono altri interventi prima di dar la parola al Sindaco per le risposte.

No allora do la parola al Sindaco, no Capobianco sentiamo Capobianco.

CONSIGLIERE CAPOBIANCO: Per quegli spazi in computo del Comune si sa già cosa si vuole realizzare in quelle 3 palazzine grigie che ha fatto vedere? C'è già qualche progetto?

PRESIDENTE: Do la parola al Sindaco.

SINDACO: Allora ricapitoliamo l'iter istruttorio così rispondiamo sia a quello di Pinna che al ...

Allora come credo succeda in tutto il mondo non a Lainate ovviamente quando uno ha un progetto va dall'Amministrazione a presentarlo quindi questo penso sia normale.

Dopo di che siccome il progetto non è che viene catapultato sulla luna ma è all'interno di un piano di governo del territorio che dice cosa si fa quanto si può fare e dove si deve fare quindi uno può metterci la cassa rossa gialla messe a corte, la palazzina, quella fa parte del layout delle scelte ma quanto puoi costruire, dove puoi costruire lo definisce il piano del governo del territorio non è che lo definisce l'Amministrazione di turno.

Quindi fatto salvo che poi il progetto deve essere approvato quindi come succede in ogni caso, il privato presenta una proposta di cui l'Amministrazione valuta i benefici pubblici è lì per quello e quindi ... anzi magari stimola alcune proposte come per esempio quella dell'orto didattico, scusate del frutteto didattico, degli orti per anziani e dell'utilizzo dell'area verso il Villorosi.

Il Comune ha detto, visto che dovete fare un programma integrato di intervento che è per definizione un elemento di negoziazione così prevede la legge non è che lo prevede il Comune di Lainate, tra l'operatore e il Comune, il Comune ha detto al di là delle opere di urbanizzazione che devi fare, la strada, i parcheggi, le piantumazioni perché sono state chieste, a noi piacerebbe che come opera di utilità aggiuntiva per i metri quadri che fai in più rispetto all'indice minimo ci piacerebbe avere quest'opera, cioè il ponte per collegare, questa è una scelta politica che ovviamente se viene presentata il Comune condivide. Ciò non significa che ci sia alcun che anche se penso che ogni operatore che presenta un'opera cerca di venderla sulla carta perché il sogno di ogni operatore è vendere tutti gli appartamenti sulla carta per

poter poi realizzarli con tranquillità, ma ovviamente forse sarebbe sempre meglio iniziare a vendere quando hai già avuto le autorizzazioni che non ci sono perché ovviamente il percorso iniziato l'istruttoria degli uffici, domani c'è la conferenza di servizio con gli Enti quindi Enel, Telecom, Enel gas, Villoresi in questo caso perché c'è coinvolto il Villoresi che domani nella conferenza dirà se è d'accordo o no, c'è anche un progetto del ponte ovviamente, adesso non ve l'ho fatto vedere ma c'è un disegno del ponte che dice come vorrebbero fare, noi abbiamo già specificato all'operatore che essendo l'opera di utilità aggiuntiva che giustifica la maggior volumetria rispetto all'indice minimo per noi quella maggior volumetria si fa se quell'opera è autorizzata altrimenti cade uno dei presupposti per avere quell'incremento volumetrico.

Quindi grazie alla segnalazione riporteremo ma visto che è una scelta politica se questa scelta politica non è realizzabile perché il Consorzio Villoresi dice che non si può fare un attimo rivediamo le cose.

Quindi il prossimo passaggio sarà il completamento dell'istruttoria tecnica, l'adozione da parte della Giunta perché essendo coerente col PGT approva la Giunta.

Io penso che il percorso sia estremamente lineare se poi uno ... perché non è che c'è il sito internet, non è che non abbiamo visto la casetta che è comparsa, uno lo può fare perché chiede una DIA per sistemare l'area ci piazza una casetta di legno, se voi passate c'è una casetta di legno, io l'ho vista.

Però è chiaro che se uno vende senza avere le autorizzazioni secondo me non è corretto ma poi lo fa a suo rischio e pericolo perché fin che non è autorizzata non è autorizzata punto.

Quindi questo è quanto devo dire.

Rispetto al Villoresi a me risulta che la distanza dal Villoresi sia di 10 metri.

Qui è prevista una fascia di 25 perché così prevede il Piano di Governo del Territorio, la fascia dei 25 metri è prevista dal PGT, in teoria la distanza minima è 10 metri, quella diciamo per legge, ma qui siccome c'è una pianificazione che va oltre la distanza minima e se avete presente è prevista su tutta questa fascia del Villoresi tanto è vero che ho anche un'immagine che fa vedere che poi l'area prosegue fino al limite dell'area che verrà ceduta al Comune ma potrebbe andare anche oltre quindi può diventare comunque un percorso interessante dal punto di vista fruitivo dell'area verde al di là dell'alzaia che è dall'altra parte, qui il senso no è di fare un'altra alzaia ma di fare un'area verde fruibile con un percorso dedicato.

Rispetto agli edifici Consigliere Capobianco, quelli non sono edifici pubblici sono ... quello spazio verrà ceduto al Comune e il Comune poi presumibilmente farà un bando, adesso siccome è la prima volta che capita dobbiamo definire bene l'iter amministrativo ma quell'area

edificabile ovviamente il Comune non se ne fa niente di un'area edificabile perché lo scopo del Comune è acquisire le aree per spazi e servizi pubblici.

Quindi penso farà un bando per dire "chi è interessato ad avere un'area edificabile in cambio della sua area per spazi e servizi pubblici" se presenteranno delle offerte e il miglior offerente acquisirà l'area su cui dovrà fare un piano attuativo per realizzare l'intervento edificatorio.

L'edificio grigio è per far vedere che chi vorrà acquisire un piano attuativo lo potrà fare su un'area che effettivamente può recepire quella volumetria che è prevista dal piano di governo del territorio.

Quindi acquisterà un'area su cui davvero si possono realizzare degli edifici, che poi che siano fatti un modo o nell'altro starà alla libera espressione dell'operatore che arriverà ovviamente con i vincoli di distanze di altezze quelli previsti dal Piano di Governo del Territorio.

PRESIDENTE: Consigliere Pinna.

CONSIGLIERE PINNA: Ripeto io il progetto l'ho visto me lo sono guardato su internet (intervento fuori microfono) è meritevole anche di attenzione nel senso che dietro la filosofia che muove questo operato mi sembra di percepire anche rispetto al discorso degli orti del tema del locale per stoccare il materiale che viene preso all'interno dei gas e quant'altro, p c'è qualcosa di più di un semplice operatore.

L'unica cosa che mi sento di dire se glielo può chiedere gentilmente Sindaco è però a fronte di un bel progetto del genere parliamoci chiaro, sputtarsi così nel pubblicarlo già su internet a fronte del fatto che non è ancora stato autorizzato niente proprio perché c'è anche un tema volumetrico legato al piano integrato di intervento secondo me mi sento di dire che è un peccato, per cui questa è una cosa che ci tengo comunque a far rilevare anche perché comunque ci sono già gli appartamenti con i prezzi in vendita quanto costa una cosa e l'altra secondo me è poco elegante, tutto qua.

L'altra cosa è che l'unica perplessità in questo momento che stavo facendo un ragionamento, poi è chiaro che è una cosa che butto lì, soltanto la perplessità nel momento in cui andiamo a approvare qualsiasi progetto in questo momento poi della fattibilità nel senso che abbiamo ad esempio la situazione delle trafilee dove comunque abbiamo un impatto volumetrico importante a seguito di un Piano Integrato di Intervento e per quello che mi sembra di capire o di percepire poiché l'intervento era diviso in due lotti, in questo momento il mercato non riesce probabilmente a soddisfare le esigenze dell'operatore che probabilmente non si sa quando realizzerà la parte che c'è dietro, a completamento e rispetto anche all'esistente.

Non lo so , va bene cioè prendiamo atto della bontà del progetto, dobbiamo essere anche consci che un volta che viene autorizzato magari

la prospettiva non è così immediata rispetto a tutte quelle opere che ci sono attaccate, non riusciamo a convenzionarle puntualmente rispetto a un cronoprogramma per quanto riguarda il discorso che stiamo facendo degli orti e spazi che devono essere destinati comunque all'interno della progettualità dell'Ente ecco soltanto questa osservazione rispetto a quello che ci ha presentato.

PRESIDENTE: La parola al Sindaco.

SINDACO: Volevo solo dare un'informazione in più agganciandomi a questa osservazione.

Sui tempi di realizzazione dello standard diciamo strategici una volta si chiamava così però ci siamo intesi, l'intenzione di dare tempi molto brevi perché ha anche senso un intervento del genere, per noi si deve partire da lì quindi nella convenzione soprattutto su quell'opera vorremmo che si parta subito.

Tra l'altro tenete conto che non è che approvato si parte a costruire perché ovviamente devono presentare i permessi di costruire per gli edifici quindi da quando la Giunta approverà definitivamente il piano poi non è che si parte il giorno dopo perché c'è il permesso di costruire, il progetto edilizio e tutte le valutazioni quindi a maggior ragione credo che poi ognuno la cautela la usa come ritiene, però non è che stiamo iniziando a costruire domani questo vorrei che fosse chiaro perché innanzitutto per rispetto all'istruttoria degli uffici che vi assicuro sono molto precisi puntuali e non è che siccome c'è un sito internet che gira scontano qualcosa, questo sia chiarissimo per rispetto all'attività degli uffici su cui io non mi permetto neanche di dire A o B perché ...

Posso dire che in questi due anni in cui ho avuto occasione di seguire l'urbanistica più direttamente devo dire che abbiamo degli uffici comunali che sono veramente precisi anche pignoli per certi versi perché poi qualche volta qualcuno si lamenta che sono pignoli ma io sinceramente preferisco così, meglio che le cose siano chiare precise, con tempi certi, ma fatte bene. Quindi io devo ringraziare gli uffici per l'attività che stanno svolgendo perché devo dire che c'è una competenza una volontà comunque di dar le risposte, però di non lasciar scappare neanche un particolare rispetto agli adempimenti che gli operatori che vogliono intervenire hanno sui territori.

PRESIDENTE: Consigliere Pinna.

CONSIGLIERE PINNA: Sì proprio rispetto a quello che ha detto il Sindaco una precisazione ancora più puntuale è il fatto che l'operatore nel momento in cui ha approvato il piano di fatto non ha neanche la sicurezza perché il diritto come stavamo dicendo prima edificatorio tu

lo puoi tra virgolette vendere spendere nei confronti di chi ti compra quella casa nel momento in cui hai in mano il permesso di costruire che è l'atto per cui ti dice "io ho in mano il permesso di costruire ti vendo la casa che ti farò" in questo caso è per quello la mia sollecitazione all'operatore, comunque perlomeno andare con i piedi di piombo o anche a rispetto a tutela anche dei futuri eventualmente acquirenti sto dicendo Sindaco perché saranno sicuramente qualcuno arriverà di fuori ma magari anche qualche lainatese che decide di spostarsi o cambiare zona visto anche il contesto in cui ci troviamo, grazie.

PRESIDENTE: Non ci sono più richieste di intervento?

Questa è una presentazione per cui non c'è la votazione.

Possiamo andare oltre, possiamo andare all'ultimo punto se siamo d'accordo.

L'ultimo punto dell'Ordine del Giorno di questa sera.

10.CONTRATTO DI SERVIZIO DELL'AZIENDA SPECIALE FARMACEUTICA DI LAINATE

PRESIDENTE: Do la parola all'Assessore Maddonini, prego.

ASSESSORE MADDONINI: Allora io procederei a sottolineare e evidenziare le parti che sono state modificate variate rispetto alla precedente versione del contratto di servizio giusto permetterli in evidenza perché sono stati fatte appunto diverse variazioni, in particolare sono state controllate modificate in alcuni casi eliminati i riferimenti alle normative. Si legge che rispetto alla versione originale del contratto di servizi, appunto che è datato qualche anno fa sono cambiate nel tempo e che quindi sono state adeguate alla normativa vigente o in alcuni casi sono state rese un pochino più generiche proprio perché è una normativa che varia molto frequentemente quindi onde evitare di dover provvedere ogni volta all'adeguamento del contratto si è preferito nei punti, dove appunto poteva essere fatto, lasciare un riferimento invece più generico alla norma stessa.

Quindi in particolare andiamo nella prefazione nelle premesse al punto 8 dove si è andati a modificare la durata dell'affidamento del servizio che prima era previsto in due anni ed oggi è stato appunto modificato in 5 anni proprio per dare una maggiore continuità a quella che è l'attività che deve essere svolta.

Poi proseguendo arriviamo all'art. 3.

L'art. 3 è quello che riguarda l'oggetto appunto, è stato un attimo riformulato ed è stato leggermente chiaramente modificato adeguando anche alle attività che si sono aggiunte recentemente negli ultimi anni proprio al servizio della farmacia.

Vi ricordate che avevamo approvato lo statuto che era stato cambiato qualche mese fa ovviamente anche il contratto di servizio recepisce quelle che sono state le modifiche apportate allo statuto.

Quindi in particolare per quanto riguarda l'oggetto del contratto viene fatta una variante una modifica all'ambito 1, pubblici servizi in capo all'Ente pubblico locale in cui vengono praticamente declinati due servizio che sono il governo del servizio farmacia comunali urbane e rurali che appunto è l'attività principale e una lettera B che incorpora i restanti servizi che sono la gestione di servizi alla persona compresa al gestione di servizi scolastici deliberati dalla Giunta comunale.

Quindi si è preferito utilizzare invece della voce " trasporto scolastico" che era quella indicata precedentemente una voce più generale di riferimento ai servizi scolastici proprio perché potrebbe essere anche che in futuro anche altri tipi di servizi di questo genere possano essere affidati alla farmacia.

Poi nella parte successiva è stato anche, se vedete subito dopo nell'ambito 2 è stato variato questo capoverso ulteriore attività o servizi collaterali sinergici complementari all'attività di quel precedente ambito 1 richiesti dal Comune al soggetto gestore previa deliberazione della Giunta.

Quindi questo.

Poi entra l'ambito 3, l'ambito 3 sono i servizi pubblici accessori o affini intrapresi per volontà iniziativa del soggetto gestore in adempimento allo Statuto.

E qua appunto si vengono a recepire le modifiche che sono state apportate nello Statuto.

Poi in particolare sempre in questo punto più avanti troviamo questa nuova riformulazione dove si dice, " tali nuovi servizi potranno prevedere la compartecipazione dei soggetti beneficiari sulla base dei corrispettivi stabiliti in intesa con il Comune, il tutto rispettati i presupposti di quel presente articolo e ai successivi articoli 3 bis e 3 ter" che sono stati integrati appunto quindi l'art. 3 è stato splittato e suddiviso completato con un art. 3 bis e 3 ter.

Quindi passiamo va beh modifiche particolari nell'art. 3 bis non ce ne sono, vengono appunto poi dettagliati quelli che sono i principi ... appunto delle modalità attuative qui non ci sono modifiche particolari da evidenziare e si parla comunque dei criteri appunto che sono appunto l'eguaglianza, l'imparzialità, la continuità, la partecipazione, l'efficacia e l'efficienza e la economicità.

Invece nell'art. 3 ter vengono elencati quelli che sono gli obblighi del soggetto gestore, in particolare vi sottolineo quello che è la modifica che è stata introdotta nel punto 4 nella seconda parte quindi dalla frase " ogni obbligo in merito all'osservanza delle tempistiche sopra descritte viene a decadere quando lo sviluppo e l'organizzazione dei nuovi servizi pubblici locali comportino un aumento dei costi diretti indiretti o oneri anche compresi eventuali oneri finanziari che, sommati insieme su base annua, raggiungano la somma pari al 60% del valore della voce costi sociali come indicata nel bilancio di previsione dell'esercizio al quale si riferiscono".

Questo è praticamente un limite agli affidamenti che è stato introdotto proprio per garantire il discorso dell'economicità e dell'efficacia del servizio.

Sempre qua in questo ter abbiamo il punto 5 che riguarda sempre appunto il discorso di fare delle verifiche a livello contabile amministrativo che devono essere fatte su base trimestrale, la congruità del livello corrente va appunto verificata e soprattutto in particolar rispetto dei costi sociali e il rapporto all'andamento della gestione caratteristica dell'azienda e quindi comunicare tempestivamente all'Ente il prefigurarsi di situazioni che possano mettere a rischio la stabilità economico finanziaria anche per effetto

del verificarsi di situazioni e circostanze anche esterne alla facoltà di Governo del soggetto gestore.

In considerazione del fatto che la stabilità economico finanziaria dell'azienda è da ritenersi prioritaria e di interesse prevalente rispetto all'erogazione dei servizi pubblici richiesti dall'Ente.

Chiaramente sono verifiche per mantenere l'equilibrio della società e quindi la corretta gestione.

Poi l'art. 4 parla degli obblighi generali del Comune, si è andato a modificare il punto 4 il conferimento dei beni.

Quindi qui si specifica che possono essere appunto conferiti in uso temporaneo eventuali beni mobili o immobili necessari allo svolgimento dei servizi affidati.

Quindi un conferimento solo temporaneo.

All'art. 5 nessun tipo di modifica.

L'art. 6 e 7, passiamo al titolo secondo, è stato eliminato la parte dell'art. 8 che era in origine quello che trovate qui non era più quello perché in realtà l'art. 8 è stato incorporato che si parlava dell'estensione del servizio è stato incorporato nell'art. 3 quindi da qua il contratto è stato rinumerato, da qui cambiano un po' i riferimenti rispetto la precedente versione.

Quindi scompare il vecchio art. 8 e l'art. che trovate oggi è un articolo diverso quindi praticamente quello che era successivo il 9 ritorna a essere il numero 8.

Altre particolari varianti qua non ce ne sono.

Arriviamo all'art. 10 dove si fa riferimento al divieto di cessione subappalto e si fa appunto una piccola modifica dove si dice che per effetto della decadenza ex art. 13 del presente contratto, quindi in pratica si fa riferimento alla pena di decadenza del contratto nel caso ci siano rimborsi di maggiori spese e danni che derivassero al Comune proprio per effetto della decadenza rispetto a questo art. 13 sempre del contratto.

Poi la parte dell'art. 11 viene praticamente riformulata tutta la seconda parte, la parte finale e quindi sono degli obblighi che vengono diciamo appoggiati a soggetti terzi, sia che siano direttamente o indirettamente arrecati e poi questo capoverso dove si specifica con appunto con una nuova riformulazione tutto quello che sono gli oneri per la gestione e per gli altri affidatari.

Soprattutto nell'ultima frase viene cambiata proprio la riga dove si dice che il soggetto gestore in caso di affidamento a terzi di attività di servizi l'azienda affidataria sono per tanto gli unici esclusivi responsabili delle infrazioni.

L'art. 12 nessuna variazione particolare, nell'art. 13 al punto 3 praticamente viene modificato in cessione anche parziale dei servizi pubblici in capo all'Ente pubblico locale di cui al sopra citato art. 3 ambito 1 senza il preventivo benestare scritto del Comune.

Poi c'è un piccolo riferimento avanti al capitale di dotazione sempre in questo punto dove si dice che in tal senso le parti precisano che tutti i beni materiali e mobili e immobili conferiti come capitale di dotazione, qui è stata modificata leggermente il testo ed è stato appunto tolto quello che era l'indicazione economica.

Quindi c'era un valore di capitale iniziale conferito che è stato tolto anche perché avrebbe dovuto essere comunque attualizzato e dovrebbe essere attualizzato in continuazione, quindi si è preferito lasciare un'indicazione di capitale iniziale senza specificare il preciso ammontare di questo importo.

Poi nell'art. 15 ecco qui è stato modificato rispetto alle controversie che praticamente il responsabile del servizio sarà colui al quale saranno sottoposti eventuali controversie da redimere e non è più la figura del Sindaco.

Nell'art. 16 anche qua la sorveglianza comunale nella prima riga dove dice " il Sindaco suo delegato" si è aggiunto il responsabile di servizio competente che, a sua volta, viene investito di questa attività di sorveglianza insieme già al Sindaco o all'eventuale delegato.

Poi nel successivo art. 17 si parla del personale del soggetto gestore che non è soggetto ad avere un'indicazione di vestiario particolare però si sottolinea che il soggetto gestore si impegna a adottare il Codice di Comportamento previsto dalla normativa vigente per la pubblica amministrazione.

Quindi per quanto riguarda anche il personale dell'Azienda Speciale Farmaceutica dovrà essere dato questo codice di comportamento.

Arriviamo all'art. 20, un riferimento al prezzo di cessione dei beni con la modifica del riferimento dell'art. del Codice Civile.

E poi all'art. 21 si sottolinea che per quanto riguarda le attività svolte nell'ambito del presente contratto è previsto il riconoscimento di diritti per l'eventuale occupazione del suolo del sovra-suolo e del sottosuolo.

Quindi non verranno applicate le eventuali tassazioni di TOSAP che normalmente dovrebbero essere corrisposte, come non so nel caso delle giornate della prevenzione con l'unità mobile della LILT che sosta in piazza, in quel caso non verranno applicate queste tariffe, anzi colgo l'occasione per ricordare che il 9 ottobre l'unità mobile della LILT va in piazza per la giornata di prevenzione, quindi siete già preavvisati.

L'art. 22, riconoscimento e pagamento dei costi sociali.

Ecco qui è stato fatto un cambiamento in riferimento chiaramente avendo introdotto un articolo 3- 3 bis e 3 ter è stata modificata semplicemente la dizione.

Per quanto riguarda l'art .23 ecco qui è una cosa particolarmente significativa, fa riferimento al rispetto delle normative in vigore per le pubbliche amministrazioni quindi questo è stato cambiato e quindi si è precisato che il soggetto gestore è tenuto a fare che cosa? A rispettare negli affidamenti una serie di principi introdotti dal codice dei

contratti vigenti per la pubblica amministrazione, ad adempiere alla normativa in materia di trasparenza amministrativa anche mediante la realizzazione di un sito internet conforme alle disposizioni di legge.

Cosa che stanno implementando e stanno portando a termine.

Da adottare i modelli di organizzazione e gestione del rischio sulla base dei decreti legislativi implementati con adeguate misure organizzative e gestionali e a dare attuazione a qualunque altra disposizione prevista in materia di organismi partecipati dalla normativa vigente.

Quindi si è andato a aggiornare questa parte in quanto appunto questo è nuovo completamente come articolo non era previsto, le cose rispetto appunto al 1995 sono molto cambiate quindi era necessario che venisse adeguato quelli che sono un po' gli obblighi e i codici di comportamento nelle aziende speciali farmaceutiche che sono comunque delle aziende appartenenti alla Pubblica Amministrazione.

Quindi il comportamento deve essere analogo.

E quindi evidente delle disposizioni finali e qua non ci sono delle particolari note o cambiamenti da evidenziare è rimasto tutto invariato. Questi sono, in sintesi, i cambiamenti che sono stati fatti e quindi niente vi prego se avete delle necessità di altri chiarimenti qualche domanda sono a disposizione e quindi vi chiedo di provvedere alla votazione all'approvazione di questo nuovo contratto di servizio, grazie.

PRESIDENTE: Ci sono interventi? È l'ora tarda è per quello sono un po' stanchi.

Consigliere Pinna.

CONSIGLIERE PINNA: Noi voteremo positivamente, carramba che sorpresa, se non altro perché anche se a seguito di discussione non avremmo votato a favore, semplicemente perché il Sindaco e il CDA della farmacia hanno adottato due percorsi che secondo me cozzano un po' fra di loro perché secondo me questo non è il regolamento che è stato deliberato dal CDA della farmacia, perché il regolamento è stato deliberato, è stato inviato, sono state fatte delle modifiche ed è ritornato o ritornerà per una nuova deliberazione, mi sembra di capire - giusto, Sindaco? - come procedura... (intervento fuori microfono) sì, ma infatti, lo sto dicendo semplicemente che noi lo voteremo soprattutto perché a me piace rispetto alla previsione che era stata fatta invece dal CDA della farmacia l'inserimento dell'art. 23 che è quello che riconduce l'attività comunque dell'Azienda Speciale Farmaceutica a quella che è la mission relativa alla forma giuridica a cui appartiene, quindi a un ente pubblico perché rispetto a questa cosa, ed è emerso già in tante sedute in cui è venuto il Presidente, il Presidente io ho sempre detto che ha una visione secondo me troppo privatistica dell'azienda spese

volte rispetto anche a alcune diciamo così fughe in avanti, se vi ricordate quando ci fu l'approvazione del bilancio e la modifica statutaria vennero fatti prima i lavori di sistemazione degli uffici degli ambulatori e poi successivamente si pensò a modificare lo statuto rispetto a quello che veniva fatto.

Per cui ben vengano le modifiche fatte, bravo il Sindaco per una volta. Ah è l'Assessore? Allora brava l'Assessore.

Bene per cui va bene così il nostro voto sarà favorevole, grazie.

PRESIDENTE: Altri interventi? bene allora vado alla votazione.

È possibile votare grazie.

Hanno votato 15 Consiglieri, favorevoli 15 Consiglieri nessun contrario nessun astenuto all'unanimità la delibera è approvata.

Con l'approvazione di questa delibera concludiamo l'Ordine del Giorno e dichiaro chiuso il Consiglio Comunale. Grazie buonanotte a tutti.